



COMUNE  
CASALECCHIO DI RENO

# Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •  
Anno XXXIV N° 1 Gennaio-Febbraio 2007*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

# AUDIOMEDICAL 1



**Ascolta con un sorriso**

## SERVIZI AUDIOMEDICAL:

- Da oltre 25 anni al servizio dell'udito
- Prova gratuite apparecchi acustici digitali
- Convenzionata ASL e INAIL
- Regolazioni personalizzate gratuite
- Nuova tecnologia "aperta"
- Consulenze gratuite
- Rivenditore autorizzato Resound AIR
- Auricolari su misura in materiale antiallergico
- Dispositivi ad infrarossi per l'ascolto tv
- Pile e accessori

**CASALECCHIO DI RENO**

Via Garibaldi, 44

Tel. 051. 61 30 260

[www.audiomedical1.com](http://www.audiomedical1.com)

## Sommario

Anno XXXIV n. 1 - Gen. Feb. 2007

<b>Editoriale</b>	3
<b>Pace</b>	
Primo anniversario Casa per la Pace	4
<b>Politiche sociali</b>	6
<b>Solidarietà a Boma</b>	
Il viaggio a Bomalang'ombe di una delegazione casalecchiese	8
<b>I Gruppi consiglieri</b>	14
<b>Il Punto</b>	
L'azione amministrativa: i risultati del sondaggio	18
<b>Economia</b>	26
<b>Ambiente</b>	28
<b>Cultura</b>	31
<b>Pari Opportunità</b>	33
<b>Storia locale</b>	34
<b>Casalecchio Notizie cambia veste</b>	37
<b>Politiche educative</b>	38
<b>Sport</b>	39

Direttore Responsabile  
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione  
Municipio di Casalecchio di Reno  
via dei Mille, 9  
Tel 051 598 242/204 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale  
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione  
Francesco Borsari, Laura Lelli,  
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale  
di Bologna  
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:  
Mauro Ungarelli, Gian Paolo  
Cavina, Claudia Zannoni, Laura  
Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:  
"Bambini a Boma"  
è di Michele Lanzoni

Progetto grafico e impaginazione:  
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:  
Tipografia Moderna S.r.l.  
via dei Lapidari 1/2 • Bologna  
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato  
in tipografia il giorno 9 marzo 2007  
ed è stato stampato in 18.000 copie



**CASALECCHIO CITTÀ NELLA CITTÀ**  
Nei giorni scorsi i cittadini e  
le imprese di Casalecchio  
di Reno hanno ricevuto  
"Casalecchio città nella città  
Bilancio di metà mandato"  
(2004-2007), supplemento  
a questo numero di  
Casalecchio Notizie.



# Risultati realizzati e obiettivi da raggiungere

Cosa pensano i casalecchiesi

dei primi due anni e mezzo di mandato

Cari cittadini e cittadine di Casalecchio di Reno, nel corso del mese di novembre circa 700 cittadini del nostro comune hanno ricevuto la telefonata di un operatore del MEDEC, il Centro Demoscopico Metropolitano, che formulava loro in un colloquio di circa 20 minuti, settanta domande riguardanti le attività della amministrazione comunale.

Ringrazio i cittadini coinvolti per la disponibilità dimostrata, disponibilità che ci ha consentito di svolgere per la terza volta una importante indagine che aveva l'obiettivo di **rilevare la percezione dei cittadini sull'azione amministrativa nella prima parte del mandato consiliare 2004-2009**.

I risultati dell'indagine sono uno strumento straordinariamente utile per orientare la programmazione dell'amministrazione di Casalecchio di Reno: le positività e le negatività emerse verranno quindi utilizzate nella verifica di metà mandato per confermare o individuare le priorità, gli obiettivi da raggiungere entro il 2009. Nelle pagine centrali del "Casalecchio Notizie" troverete una sintesi dei dati raccolti e sul sito [www.comunecasalecchio.bo.it](http://www.comunecasalecchio.bo.it), troverete i risultati integrali dell'indagine. In questo breve editoriale mi vorrei soffermare su alcuni particolari che sottolineano la qualità dell'azione dell'amministrazione che ho l'onore di guidare.

Innanzitutto vorrei partire da alcuni dati statistici: dal 1990 ad oggi si sono trasferiti a Casalecchio circa 18.000 cittadini, un numero leggermete minore, circa 16.000, ha lasciato il comune, questo ha portato la popolazione di Casalecchio a circa 34.500 unità in prevalenza donne (oltre 18.000) con una popolazione immigrata residente di circa 2000 unità.

Quasi due terzi della popolazione attuale non abitava a Casalecchio 16 anni fa. Questo dato è l'immagine penso più chiara di quel cambiamento di funzione e anche di identità del comune che sta alla base dell'analisi da cui partiva il manifesto programmatico della coalizione di centro-sinistra, "**Idee nuove per una nuova città**".

La necessità di governare il cambiamento impetuoso di una città ad altissima qualità della vita (molto buona per l'84% degli intervistati) è stata al centro dell'azione dell'amministrazione con un aumento della spesa per servizi sociali, cultura, istruzione e asili nido di circa 4.430.000 euro dal 2004 al 2007 (circa il 20%).

La Casalecchio che emerge dall'indagine conferma anche la validità delle scelte di sviluppo urbanistico e di riqualificazione degli

ultimi 10 anni. I luoghi maggiormente frequentati sono i parchi e giardini della città (44,6%), giusta dunque la scelta di aumentare il verde pubblico per abitante. I centri commerciali (43,1%), parte determinante della trasformazione urbana ed economica del nostro comune, ma analogamente anche il centro cittadino (37,7%). Quel centro oggetto di un piano di riqualificazione che ha portato investimenti per oltre 5 milioni di euro (Ponte sul Reno, Casa della Conoscenza, via Marconi, Piazza Stracciari, il Parcheggione). Ed ancora la piazza principale (24,9%), elemento centrale della riqualificazione, la Casa della Conoscenza (15,6%), il secondo polo culturale della Provincia dopo Sala Borsa, i centri sociali (9,3%), centri di aggregazione per anziani, giovani e immigrati, uno per quartiere (7 in totale), la maggior parte realizzati ex-novo o ristrutturati di recente.

Questi dati ci convincono ancor di più dell'idea di proseguire sulla strada intrapresa, passando oggi alla riqualificazione dei quartieri, all'interramento degli elettrodotti, alla realizzazione del nuovo poliambulatorio, al riammodernamento delle scuole e degli impianti sportivi.

Il problema principale del nostro comune, nel parere dei cittadini, ma anche dell'amministrazione, è il traffico. Gli interventi infrastrutturali legati alla realizzazione della **terza corsia sull'AI**, il progetto per la **riqualificazione della Porrettana** con l'eliminazione degli incroci semaforici e la realizzazione di un sistema di rotatorie (con un investimento di 3.200.000 euro), il nuovo **piano della mobilità sostenibile**, vanno proprio nella direzione di cercare di agire su una situazione che - per responsabilità esterne al Comune di Casalecchio di Reno - è ormai al collasso. Siamo comunque consapevoli che solo la Nuova Porrettana rappresenta la vera soluzione al problema.

L'indagine ha confermato che l'Amministrazione sta agendo nella giusta direzione, pur in una situazione di grande difficoltà per gli enti locali che ha caratterizzato e caratterizzerà i prossimi anni. Abbiamo obiettivi importanti da raggiungere per il continuo miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini. Attraverso l'aiuto, il costante confronto e la motivazione di tutti, siamo convinti di riuscire a raggiungerli al meglio.

**Simone Gamberini**  
Sindaco

# Primo anniversario della Casa per la Pace “La Filanda”



Il prossimo 18 marzo la Casa per la Pace festeggerà il suo primo compleanno.

È stato un anno intenso, pieno di attività sui diversi temi della pace, dei diritti, della nonviolenza, della solidarietà sociale, dell'intercultura, dell'ambiente, ecc.; gli spazi presenti all'interno della Casa, dopo un normale periodo di assestamento adesso funzionano a pieno regime; la partecipazione dei cittadini alla vita della Casa per la Pace è stata buona, sono state diverse centinaia coloro che hanno partecipato alle numerose iniziative programmate in questo primo anno. È stata dunque una buona partenza, i contenuti del programma hanno avuto un riscontro positivo, così come la scelta di una programmazione coordinata, segno che i temi proposti erano di attualità e i bisogni di pace, di affermazione dei diritti individuali e collettivi, di solidarietà sociale, di un ambiente a misura d'uomo, sono un sentimento diffuso

nella società casalecchiese; i volontari di Percorsi di Pace, che gestisce la Casa per la Pace, hanno lavorato senza risparmiarsi per arrivare a questo primo importante risultato. Siamo però solo all'inizio di un lungo cammino da percorrere insieme, lungo la strada dobbiamo raccogliere coloro che, per ora, si limitano a guardare e convincerli a dare il proprio contributo partecipando alle attività della Casa per la Pace che vuole essere un laboratorio di idee e progetti per diffondere una cultura di pace e di non violenza.

Tutto quello che è stato fatto in questo primo anno è di grande rilevanza, una prima scommessa è stata vinta; a dispetto dei suoi detrattori, la Casa per la Pace è un luogo vivo, che produce e diffonde una cultura pacifista e non violenta e sta diventando un punto di riferimento per molti cittadini, ma non basta. Dobbiamo porci obiettivi sempre più ambiziosi, allargare i nostri orizzonti, uscire dai confini della nostra città, coinvolgere altre realtà, stabilire rapporti con altri comuni, regioni, nazioni, popoli con una cultura diversa dalla nostra; dobbiamo avere il coraggio di mettere a confronto le diverse opinioni, analizzare le motivazioni che oggi portano alla guerra, confrontarle con quelle del passato, capire quali azioni preventive intraprendere perché non avvenga, su quali basi, siano esse economiche, politiche e sociali, vanno costruiti i rapporti tra le nazioni;

abbiamo il dovere di dare il nostro contributo, anche se apparentemente piccolo, per trasformare la guerra preventiva in prevenzione della guerra.

Tutto ciò può sembrare impossibile da realizzare, la guerra esiste da secoli e non solo non è stata debellata, ma anzi è in aumento, le armi sono sempre più sofisticate e distruttive e le vittime civili oggi superano di gran lunga il numero dei militari morti in combattimento; tutto vero, siamo consapevoli del nostro limite, però fino a non molti anni fa non esisteva il coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace, la Tavola nazionale e quella provinciale per la Pace, poi persone assennate e conscie della gravità della situazione hanno deciso che era arrivato il momento di fare qualcosa contro la guerra, la violenza, per la Pace, il meccanismo si è messo in moto e anche in conseguenza di questo molte amministrazioni hanno istituito l'assessorato per la Pace, un altro passo in avanti contro la guerra. Dobbiamo lavorare perché il fenomeno si estenda, perché crescano le Case per la Pace, perciò non mi rimane che augurare alla “nostra” Casa per la Pace 100, anzi 1.000, di questi giorni.

**Maurizio Patelli**  
Assessore Pace e Diritti

## Giorni di festa e riflessione nel nome della pace

Le iniziative per l'anniversario

L'Associazione “Percorsi di Pace”, che gestisce la Casa in convenzione con l'Amministrazione Comunale, ha voluto approfittare del primo “compleanno” della Filanda per proporre alcuni appuntamenti celebrativi, ma soprattutto per fare il punto della situazione, riflettendo sulle esperienze passate e sui temi della pace. **Martedì 20 marzo** alle ore 21,00 il Sindaco di Casalecchio di Reno Simone Gamberini, alcuni Assessori, i volontari e i frequentatori più o meno assidui della Casa per la Pace saranno presenti a un **tavolo di riflessione su quanto**

**è stato realizzato in questo primo anno di apertura**, sugli obiettivi raggiunti e le finalità che ci si propone di perseguire in futuro.

Le iniziative di celebrazione del primo anno della Casa per la Pace inizieranno **sabato 17 marzo** con l'apertura ufficiale di una **mostra di opere sul tema della pace** realizzate da alcuni pittori casalecchiesi. Esporranno A. Sorrentino, I. Morelli, A. Iaboli, G. Atti, M. Tangerini, I. Paganelli e gli alunni della III D della Scuola Media “G. Galilei”. In occasione dell'inaugurazione, alle ore 18,00, Alberto



Sighele leggerà le sue poesie, tratte dal libro **“Tabù, poesie d’amore sullo sfondo della guerra in Iraq”**.

**Sabato 24 marzo** si terrà l'annuale appuntamento con **“21 marzo, lezione di pace e di volontariato”**, l'iniziativa lanciata negli anni '80 dal CEDIP e continuata da Percorsi di Pace: volontari di diverse associazioni non solo casalecchiesi trasformeranno un'ora di scuola in una lezione e di pace e volontariato. Tema proposto per l'appuntamento di quest'anno sarà **“Armi, armamenti, disarmo nucleare”**.

**Martedì 27 marzo** il ciclo di approfondimento **“Migrazione e diversità”** si concluderà con la presentazione del libro **“Quale casa, storie di ragazze migranti”** a cura di Maria Chiara Patuelli.

Nel mese di aprile inizierà un nuovo ciclo di incontri dedicato all'approfondimento del tema sul **ruolo delle O.N.G.** (17 aprile) e un seminario sulla narrazione **“Raccontare la vita e vivere i racconti”** (13, 20, 27 aprile e 4 maggio) condotto da Giovanni Catti, mentre dal 5 al 19 maggio è prevista l'esposizione di una **mostra fotografica sull'Uganda** a cura dell'Associazione **“Good Samaritans”**.

*Casa per la Pace “La Filanda”, Casalecchio di Reno, via Canonici Renani n. 8  
tel. 051.619.87.44, è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì  
dalle 17,00 alle 19,00 e il sabato dalle 10,00 alle 12,00.*



## Un risultato positivo dalla legge sull'indulto

Il Comune di Casalecchio di Reno è stato il primo a livello provinciale ad accogliere all'interno dei propri servizi una persona che ha beneficiato dell'indulto attraverso lo strumento di borsa lavoro. La persona ha già cominciato a lavorare, prestando la propria opera presso i servizi sociali per accompagnamenti, consegna pasti e attività di socializzazione rivolte agli anziani.

Tale iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra enti locali e organi del Ministero di Giustizia al fine di trovare risposte idonee nel campo delle soluzioni abitative e lavorative per le persone che hanno potuto usufruire dell'indulto.

Un esempio di tale collaborazione a livello locale è appunto rappresentato dal **Progetto Indulto** che consiste in un finanziamento da parte della Cassa delle Ammende all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero (UEPE) per la realizzazione di percorsi di transizione al lavoro per persone beneficiarie di indulto.

Anche il Comune di Casalecchio di Reno, attraverso i Servizi Sociali, ha quindi voluto avere un ruolo attivo in tale progetto sia come punto di riferimento per persone residenti beneficiarie di indulto sia per eventuali progetti di reinserimento lavorativo.

**Elena Negroni**  
Assistente sociale

### Cos'è l'indulto

Con la **legge 241/2006** è stato approvato l'indulto, attraverso il quale alcuni tipi di reati commessi fino al 2 maggio 2006 possono godere di uno sconto di pena nella misura non superiore a tre anni per le pene detentive e non superiore a 10.000 euro per quelle pecuniarie.

L'indulto, a differenza dell'amnistia, non cancella il reato e non prevede l'annullamento dei processi. Si tratta di una riduzione della pena per tutti i reati che non siano esplicitamente esclusi dall'indulto. Nel provvedimento votato, l'esclusione riguarda tutti i reati più gravi (terrorismo, mafia, violenza sessuale, pedofilia, tratta di esseri umani, estorsione, usura, ecc.). Dall'indulto restano escluse anche le pene accessorie, ad esempio l'interdizione temporanea o definitiva dai pubblici uffici.

La Legge, pubblicata il 31.07.2006 ed entrata in vigore immediatamente, ha prodotto i suoi effetti in tempi rapidi, destando non poche preoccupazioni ai Comuni che, secondo il disegno del legislatore, dovevano avere un ruolo primario nell'attuazione.

Le maggiori preoccupazioni derivano dall'esigenza di trovare soluzioni abitative e lavorative per le persone beneficiarie dell'indulto.

# La riorganizzazione dei **Centri Diurni**



Come deciso dopo un'ampia discussione dal Consiglio Comunale, stiamo ora concretamente realizzando la riorganizzazione dei nostri Centri Diurni per anziani che vedrà in contemporanea anche un riassetto dell'Assistenza Domiciliare.

Le attività che si svolgono presso i Centri Diurni riguardano l'igiene personale, i pasti, le cure di prevenzione e motorie, attività di riabilitazione e terapeutiche, la socializzazione; nell'assistenza domiciliare si fornisce un aiuto simile sulle necessità primarie, ma a domicilio.

L'esigenza di questo cambiamento organizzativo, è imposto da una **situazione in forte evoluzione:**

- crescono percentualmente gli anziani sulla popolazione e in conseguenza coloro che hanno problemi d'auto-sufficienza; aumentano quindi le liste d'attesa sui servizi per gli anziani;
- le risorse di cui l'Amministrazione Comunale dispone, non sono in crescita come sarebbe necessario per

soddisfare le nuove richieste; i costi per le dinamiche inflattive lievitano ogni anno;

- restano i vincoli alle assunzioni nei Comuni e quindi la necessità di trovare soluzioni per gestire i servizi con collaborazioni esterne tra le quali è di gran lunga preferibile la cooperazione sociale per le sue caratteristiche sociali.

Per questi motivi, c'è la necessità di intervenire con una strategia che affronti un aumento costante delle esigenze in un quadro che è comunque complicato. La riorganizzazione dei Servizi Sociali in generale è quindi la frontiera necessaria

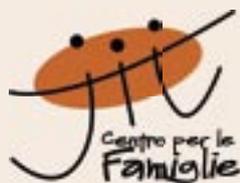
per seguire l'evoluzione delle richieste dei nostri cittadini.

Realizzeremo quindi anche se gradualmente un miglioramento dei servizi offerti, rispetto ad orari che aiuteranno maggiormente le famiglie e un potenziamento dell'assistenza domiciliare.

Questo significa intervenire sull'assistenza agli anziani, non più autosufficienti ma che possiamo essere in grado di continuare a mantenere nel proprio ambiente familiare, migliorando in questo modo la qualità del vivere delle persone.

**Massimo Bosso**

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità



## Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

### Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare

- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

### Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

### Orari di apertura

martedì dalle 8.30 alle 16.00 • giovedì dalle 8.30 alle 18.30  
venerdì dalle 10.00 alle 12.30 • sabato dalle 8.30 alle 12.30

**Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n° 8  
Tel e fax 051.613.30.39 - e mail [centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it](mailto:centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it)**

# Nuova sede del Centro Sociale Meridiana

La rete dei centri sociali qualifica l'intervento solidale e del volontariato

Con la nuova sede del settimo Centro Sociale di Casalecchio di Reno, al quartiere Meridiana, le rete dei centri socio culturali della nostra città ha raggiunto un livello di eccellenza.

Una presenza organizzata sul nostro territorio in modo più capillare che in altri Comuni limitrofi.

Questo rappresenta un forte contributo al mantenimento di una società consapevole e solidale in grado di creare quella rete per prevenire e intervenire adeguatamente rispetto ai problemi che oggi dobbiamo affrontare. La Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni che gestiscono queste strutture definisce gli obiettivi ma in sostanza sviluppa

una comune strategia sociale verso tutti i cittadini. Certo, esiste anche la necessità di trovare soluzioni innovative nella gestione per mantenere e sviluppare questa importante esperienza di volontariato.

Centri Sociali che vengono da una storia di Centri Anziani, ma che negli ultimi anni hanno saputo allargare la propria azione coinvolgendo in modo differenziato a seconda delle situazioni nei vari quartieri varie fasce di popolazione; si va dall'attività con gli anziani, ai balli, alle feste dei bambini, a corsi culturali e ricreativi di ogni tipo, a iniziative culturali e sportive.

Queste strutture hanno tutte loro peculiarità in relazione al territorio dove sono collocate. Il Centro Sociale la Meridiana è situato nel verde, vicino al nuovo nido, un

campo per attività sportive, ma soprattutto in un quartiere con età media più giovane e che vede già oggi questa caratteristica anche nel gruppo dei volontari.

Questo contribuirà a sviluppare attenzioni alle attività per le fasce giovanili, collegando quindi in un percorso di solidarietà il mondo degli anziani a quello dei ragazzi.

**Massimo Bosso**

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità



3 marzo 2007

Inaugurazione del Centro Socio Culturale Meridiana

Nella foto un momento della festa per l'inaugurazione del nuovo Centro Socio Culturale Meridiana: da sinistra il Consigliere Comunale Andrea Graffi, il Sindaco Simone Gamberini, che taglia il nastro, insieme al Presidente del Centro Roberto Grendene e l'Assessore alle Politiche Sociali, Massimo Bosso.



## www.informafamiglie.it

**GIOVEDÌ 22 MARZO 2007**

dalle 17 alle 19 al Centro Sociale Meridiana - via Isonzo 53 a Casalecchio di Reno

Seminario aperto a famiglie e cittadini

### CURA DELL'ANZIANO: EMERGENZA E RISORSE

Introduce:

**Massimo Bosso** - Assessore Politiche Sociali del Comune di Casalecchio di Reno

Parteciperanno:

**Francesca De Cesare** - Cesvip

**Stefano Gnudi** - Operatori Comune di Casalecchio di Reno

**Antonella Tragnone** - Asl Bologna

Al termine sarà offerto un buffet preparato dai residenti del Centro Meridiana

Sarà consultabile l'elenco delle badanti a disposizione delle famiglie

Per informazioni: CESVIP - Vanessa Mele - tel 051.509.758 - www.efeso.it - mail: Bologna@efeso.it

# Viaggio a Bomalang'ombe

Una delegazione con amministratori locali e rappresentanti dell'associazionismo e del pubblico-privato in Tanzania dal 24 gennaio al 1° febbraio

Dal 24 gennaio al 1° febbraio una delegazione casalecchiese composta dal Sindaco **Simone Gamberini** e dall'ex sindaco **Luigi Castagna**, insieme a **Giuliana Bartolini**, Presidente di Melamangio S.p.A., **Alberto Mazzanti**, Presidente di Casalecchio Insieme e **Marco Benassi**, Direttore CEFA Bologna, ha visitato il villaggio di Bomalang'ombe, in Tanzania. Verso Boma il Comune ha attivato, dal 2001, un progetto di solidarietà coordinato da CEFA, Organizzazione Non Governativa (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura). Il progetto si occupa in particolare di sviluppo economico locale nel settore

agroalimentare (produzione di marmellate e succhi), infrastrutture (elettrificazione e realizzazione di acquedotto), sanità e sociale, attività generatrici di reddito (tipo la falegnameria), formazione e assistenza tecnica. **Dal 2001 al 2006 sono stati raccolti tra apposite iniziative, stanziamenti del Comune di Casalecchio di Reno e donazioni dei cittadini, oltre 100.000 euro.**

Il viaggio è stata l'occasione per verificare l'andamento degli interventi finanziati. La delegazione ha inoltre portato all'ambulatorio di Boma un microscopio, dono di Roberto Trimarco, Presidente dell'Associazione musicale "Alessandro Trimarco".

*Con gli "Appunti di Viaggio" del Sindaco Simone Gamberini, che scorrono al fondo di queste pagine, seguiremo passo passo i momenti salienti e le tappe di questo viaggio che ha portato la delegazione casalecchiese dalla capitale della Tanzania Dar el Salam fino a Boma, meta e centro di un impegno che da questa visita ha trovato nuova ispirazione.*

*Parallelamente a questo "diario di bordo", proponiamo gli interventi degli altri protagonisti della delegazione, che approfondiranno gli aspetti più specifici del loro impegno in Tanzania.*



## Appunti di Viaggio

di Simone Gamberini

La visita in Tanzania, nella capitale e nel distretto di cui fa parte la cittadina di Boma, è stata per la nostra delegazione quella che possiamo definire una "missione di verifica".

Verifica dei risultati di un progetto in cui la comunità di Casalecchio, aiutata in questo percorso dall'esperienza del CEFA, si è impegnata dal 2001, quando la precedente amministrazione comunale l'ha promosso e avviato.

Missione di verifica dunque, ma anche l'occasione per fare il punto, con chi là vive e lavora, su come indirizzare le nostre energie e le nostre risorse per il futuro. Con i cittadini della Tanzania, con i loro amministratori e con i volontari che là vivono e operano.

La nostra era una nutrita delegazione, con anche amministratori di altri Comuni dell'hinterland bolognese, San Lazzaro e Granarolo, che hanno fatto in parte il viaggio insieme a noi e in parte si sono diretti ad altre località del distretto dove portano avanti i loro progetti in parallelo a quello di Casalecchio.

In particolare il gruppo che ha raggiunto Boma comprendeva, oltre a me, Marco Benassi, Direttore di CEFA Bologna, Giuliana Bartolini, Presidente di Melamangio S.p.A., Alberto Mazzanti, Presidente di Casalecchio Insieme e Luigi Castagna, ora Presidente Hera S.p.A., ma sicuramente coinvolto e interessato a questo progetto dal tempo in cui, come Sindaco di Casalecchio, l'ha avviato.

Il nostro viaggio verso l'Africa è iniziato il 24 di gennaio ed il rientro è stato il 1° di febbraio.

Ma andiamo con ordine...

### Mercoledì 24

In Tanzania, rispetto alla tabella di volo, siamo arrivati in ritardo, ma per fortuna non abbastanza per non riuscire a partecipare, nella capitale Dar er Salam presso la sede CEFA, dove poi abbiamo pernottato, a un primo incontro di benvenuto e introduzione - programmazione della visita.

### Giovedì 25

Dalla capitale ci siamo spostati a Njombe, nell'altipiano del centro della Tanzania nella Diocesi di Iringa. Lì ci aspettava, il giorno successivo, l'inaugurazione del nuovo **Caseificio-Latteria**, realizzato

# L'impegno di CEFA in Tanzania, in Africa e in altre realtà

Ho partecipato con doppia soddisfazione al viaggio in Tanzania: da una parte ero coinvolto come Direttore del CEFA che là opera dal 2000, dall'altra mi sentivo coinvolto in particolare come cittadino di Casalecchio, visto i numerosi progetti che la nostra comunità là ha portato avanti.

In particolare abbiamo partecipato all'inaugurazione della **Njombe Milk Factory**, la prima latteria sociale della Tanzania. Successivamente ci siamo recati a Bomalang'ombe, dove come Casalecchio siamo impegnati dal 2000 in attività che hanno visto realizzata la Centrale idroelettrica di BOMA per fornire energia elettrica ai 13.000 abitanti del villaggio: oggi la popolazione per garantirsi energia elettrica, la luce nella casa, sta trasformando la propria abitazione da capanna a vera e propria casa. L'energia elettrica ha permesso la realizzazione dell'acquedotto (circa 45 fontane) che, pompando acqua da un vaso artificiale costruito dai volontari del CEFA, serve il villaggio.

**Luce e acqua**, servizi essenziali che hanno avviato lo sviluppo per un intero villaggio, che hanno stimolato la crescita di nuove attività, molini, falegnamerie, officine, e... non ultimo la scuola secondaria, dando grande impulso a quella primaria.

È proprio dal Preside e dalle autorità scolastiche che arriva la richiesta di un aiuto nella costruzione dei servizi igienici... e ci auguriamo che, come sempre, Casalecchio risponda.

Queste azioni di cooperazione, quelle che possiamo sicuramente definire "*lavoro insieme*", sono state il fruttuoso risultato di un cammino dove il CEFA ha fatto da "*ponte*" tra due realtà istituzionali, i Comuni italiani e quelli della Tanzania dove siamo impegnati. Queste attività s'inseriscono pienamen-

te all'interno dell'azione generale del CEFA, che oggi si trova impegnato in diversi Paesi: Tanzania, Kenya, Somalia, Marocco, Etiopia, Guatemala, Argentina, Albania e Bosnia Erzegovina, con azioni di *sviluppo rurale integrato*, che vedono impegnati sul terreno volontari (*proprio in Tanzania sono stati presenti, per periodi di oltre due anni, volontari casalecchiesi e attualmente a Ikondo c'è Chiara Conti*), che lavorano insieme agli omologhi che poi assumeranno la piena responsabilità delle attività garantendone sostenibilità e autonomia nel tempo. È questo un fattore di vitale importanza per la crescita della società civile, vero obiettivo dello sviluppo.

**Marco Benassi**  
Direttore CEFA Bologna



all'interno di uno dei tanti progetti CEFA in quella regione, e che è destinato a catalizzare parte delle prospettive di sviluppo di quella zona, parte centrale di un Africa che, con tanta fatica, cerca di uscire dal sottosviluppo portato da secoli di sfruttamento e colonialismo.

A Njombe, quel giorno, abbiamo avuto il primo incontro istituzionale a cui ha partecipato anche il **Ministro all'Agricoltura della Tanzania**.

È il calore della gratitudine che mi ha sempre commosso in tutte le visite effettuate in Africa ed anche in questa occasione la delegazione è stata accolta con molti ringraziamenti per il lavoro fatto. L'incontro è stato molto interessante anche per la presenza del Vescovo di Djombe e della Provincia di Iringa che avremmo poi rivisto il giorno successivo per un confronto più approfondito.

## Venerdì 26

È stato il giorno dedicato all'inaugurazione della **Njombe Milk Factory**, il Caseificio-Latteria sociale cui abbiamo partecipato anche per presentare il lavoro fatto dal 2001 ad oggi a Boma.

Una presenza "ufficiale" in un contesto così diverso dalla nostra Casalecchio e probabilmente proprio per questo impegnativo e stimolante. Nel pomeriggio c'è stato poi l'incontro con il Vescovo di Njombe e della Provincia di Iringa, in cui la delegazione italiana ha approfondito in particolare i risvolti del progetto che coinvolge la cittadina di Njombe per il potenziamento dell'acquedotto. È questo il progetto in cui Hera ha deciso di indirizzare i propri contributi ed è stato insieme a Luigi Castagna, Presidente di Hera Bologna, che il progetto è stato analizzato e programmato.

## Sabato 27

Prima di lasciare Njombe, durante la mattinata, abbiamo visitato l'orfanotrofio dove vengono utilizzati i prodotti caseari della **Njombe Milk Factory**, prima di tutto il latte.

È bene aprire una parentesi sull'utilizzo del latte nei paesi africani e in Tanzania: lì non esiste, come invece da noi, una "cultura" del latte per l'alimentazione dell'infanzia e dei neonati.

# Boma nel 2001 e Boma oggi

Il contributo di Casalecchio Insieme



Nella mia veste di coordinatore del mondo del volontariato e della cittadinanza nello specifico per questo progetto in collaborazione con CEFA, ho voluto verificare di persona se i soldi raccolti fra i cittadini fossero andati a buon fine, utilizzati secondo il progetto originario. Dopo sei anni posso dire che il lavoro compiuto a Bomalang'ombe in Tanzania è stato all'altezza dell'idea iniziale. Sono state costruite la diga e la centrale idroelettrica, per infine portare la luce elettrica nel villaggio. I 100mila e passa euro dei cittadini casalecchiesi

hanno fatto sì che un luogo come Boma, nel quale la vita si fermava completamente dopo il tramonto, possa estendere le attività di socializzazione e di lavoro oltre quell'ora.

Anche le capanne si sono trasformate. Vi sono ora tante piccole case funzionali dotate di luce elettrica autonoma nelle abitazioni interne.

In alcune case, per chi se lo può permettere vi è anche un apparecchio televisivo, dotato di parabola per intercettare le frequenze.

Grazie alla corrente elettrica è stata predisposta una vasca di recupero dell'acqua (con pompe elettriche), che grazie a un sistema di distribuzione e di condutture, porta l'acqua cor-

rente potabile in 45 fontane sparse per tutto il villaggio. Le donne possono così lavare i panni e cuocere il cibo con un'acqua dal buon sapore e soprattutto con caratteristiche di igiene e salubrità indispensabili per evitare le tante malattie, soprattutto infantili, che devastano queste regioni dell'Africa.

**Alberto Mazzanti**  
Presidente Casalecchio Insieme



Il nostro progetto sta infatti tentando di favorire, a partire soprattutto dalle giovani generazioni, questo utilizzo, perché riteniamo strategica, per combattere la denutrizione dei bambini, la possibilità di disporre di latte come alimento a basso costo. Inoltre la possibilità di vendere latte alla latteria sociale, per le famiglie che allevano le vacche, diventa una garanzia di un reddito supplementare. Si ottiene così un risultato ulteriore: favorire la creazione di un'economia locale di sussistenza più ampia ed articolata.

Nel pomeriggio siamo partiti per Boma, mentre altre due delegazioni, sempre insieme a CEFA, hanno raggiunto altre località del distretto dove rappresentanti di Comuni e del mondo imprenditoriale dell'hinterland bolognese sono impegnati in altri progetti di solidarietà.

A Boma siamo arrivati in serata, dopo un viaggio relativamente breve come percorso, ma abbastanza travagliato e lungo

a causa della stagione delle piogge e della condizione delle strade africane.

Arrivare a Boma è stato per tutti una grande emozione: ora lì c'è l'illuminazione elettrica, grazie anche ai nostri aiuti. Da lontano quindi abbiamo riconosciuto il villaggio, una serie di luci sparse sulle colline. Non certo i lampioni che conosciamo qui in Italia, ma abbastanza per rendere la località inconfondibile in un territorio dove quasi nessun villaggio ha la luce, un territorio dell'Africa "nera".

**Domenica 28, lunedì 29 e martedì 30 gennaio**

## LA VISITA A BOMA

Per noi il villaggio di Bomalang'Ombe è e rimarrà sempre semplicemente Boma. Ma Boma non è più quella conosciuta da chi andò là per primo nel 2001. Ora Boma è diventata una "cittadina", africana sì e quindi con un'estensione molto vasta

perché le abitazioni sono sparse per il territorio, per lo più collinare. Talmente vasta e sviluppata che si è sdoppiata in due distinte realtà municipali, Boma e Lyamko e due sono adesso le scuole, per un totale di più di 1.800 bambini.

Dopo questa premessa voglio riassumere ancora una volta lo scopo della nostra missione a Boma:

- 1) verificare i tre progetti portati avanti dal 2001 ad oggi
  - la realizzazione della diga
  - il funzionamento dell'impianto di produzione di energia idroelettrica
  - il funzionamento dell'acquedotto e delle 45 nuove fontane
- 2) decidere come indirizzare gli aiuti futuri, grazie al confronto con le amministrazioni locali e il volontariato che li opera

Inoltre il nostro viaggio era centrato sull'incontro con le due scuole di Boma e Lyamko, i due dispensari e i centri

# L'impegno di HERA a Boma - Lyamko



Siamo arrivati a Boma verso le 20, dopo un viaggio di quattro ore su una strada fangosa per la pioggia. Vedere da lontano le luci lungo la strada è stata una forte emozione. Quando venni per la prima volta, tre anni fa, la rete dell'illuminazione non era ancora completata e l'acquedotto era in costruzione. Ora, lungo tutto il villaggio, costruito per il 70% da capanne di fango e paglia, ci sono 45 fontane che erogano acqua pulita. Acqua e luce hanno dato nuova vita e una marcia in più a Boma rispetto agli altri villaggi dei dintorni, ancora al buio e senza acquedotto. La popolazione è aumentata. Gli abitanti ora sono circa 13.000; erano 8.000 quattro anni fa.

Ciò determina il bisogno di nuove terre da coltivare con conseguente deforestazione.

Le scuole sono insufficienti a contenere una popolazione scolastica in forte crescita.

A Boma c'è ancora tanto bisogno del nostro aiuto. Le scuole e la strada, che nel periodo delle piogge è impercorribile, sono i bisogni prioritari. Anche Hera, che da tempo aiuta il CEFA nei suoi progetti di cooperazione in Africa, collaborerà al potenziamento dell'acquedotto di Njombe, la cittadina nella qual è stato inaugurato il caseificio nato per iniziativa del CEFA, con il contributo determinante della Granarolo. La via dello sviluppo per la Tanzania non è né semplice, né lineare. Noi possiamo però dare una mano!

**Luigi Castagna**  
Presidente Hera Bologna



*Nella foto un bimbo di Boma mostra l'agenda del Comune di Casalecchio di Reno con la riproduzione delle cartoline che i bambini di Casalecchio hanno scambiato con quelli di Boma*

sociali. Questo, da una parte per controllare se funzionava il loro collegamento con l'elettricità e l'acqua potabile, dall'altra per verificare la reale condizione dei bambini nel villaggio.

Nonostante i miglioramenti di questi anni sono sempre loro gli anelli più deboli della catena, con una mortalità infantile comunque alta e pur sempre colpiti dalla piaga dell'AIDS.

Fondamentale quindi l'incontro con le scuole, anche per consegnare i "frutti" dell'iniziativa, curata dal Centro Documentazione Pedagogico di Casalecchio, che ha unito i bambini e le bambine di Casalecchio con quelli di Boma come "amici di penna", tramite uno scambio di "cartoline" scritte e disegnate da loro. Frutti raccolti anche grazie alla pubblicazione sull'agenda del Comune di queste bellissime e coloratissime cartoline, agenda poi distribuita per raccogliere fondi da parte di chi voleva aiutare i bambini di Boma.

La visita alle due scuole ci ha fatto immediatamente capire **la direzione di utilizzo dei nostri fondi per Boma.**

**Gli edifici scolastici sono estremamente carenti per ciò che riguarda i servizi igienici, base fondamentale per garantire la salute dei bambini, e li indirizzeremo i nostri fondi nei prossimi due anni.**

Inoltre l'incontro con gli insegnanti e i due Presidi ha evidenziato quante difficoltà abbiano nel dare sussistenza a circa una ottantina di bambini e bambine orfani che a loro sono affidati.

Con i due Sindaci di Boma e Lyamko e con gli altri rappresentanti della locale amministrazione, fra cui il rappresentante del Distretto, ci siamo incontrati diverse volte in quei giorni.

Come dicevo Boma - Lyamko è diventata una realtà molto più complessa di quella che Casalecchio ha conosciuto nel 2001.

Voglio fare un elenco delle diversità più evidenti:

- Boma - Lyamko è diventato un centro importante, con un collegamento quotidiano a Iringa, la capitale del Distretto, con un autobus, e questo non è certo la normalità in Tanzania
- ci sono due scuole con un totale di circa 1.800 tra bambini e bambine

# La realtà di **donne e bambini**

I progetti di Melamangio S.p.A. per Boma



La prima Boma che ho visitato era un grande villaggio, con tante capanne sparse in un vasto territorio, tutto completamente al buio appena il sole calava. Ora il territorio si è illuminato, grazie al progetto di elettrificazione, di tante piccole luci, inoltre, in comune per piccoli gruppi di case, ci sono le fontane. Ecco questo è uno degli aspetti che ha veramente cambiato la vita delle donne, che non debbono più percorrere chilometri e chilometri a piedi per avere l'acqua. E ora è un'acqua d'acquedotto, molto più sicura per la loro salute e per quella dei loro bambini, infatti le malattie infantili sono drasticamente diminuite. Ed è proprio ai bambini, alla loro alimen-

tazione che Melamangio S.p.A. ha deciso di dedicare il suo intervento, sia per la nostra specificità, sia perché è sicuramente uno dei problemi più gravi.

Non possiamo dire che i bambini siano alla fame, mangiano infatti, ogni giorno a scuola, delle piccole "polentine" fatte con il mais che loro stessi si portano da casa. In tema di alimentazione abbiamo quindi deciso, dopo la commovente esperienza dello scambio delle cartoline fra i bambini di Boma e quelli di Casalecchio, di continuare a collaborare con il Centro Documentazione Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno per un progetto nato all'interno delle nostre scuole.

I nostri scolari, con l'aiuto di insegnanti, mamme, nonne, zie e, perché no, anche i papà, stanno raccogliendo le ricette tipiche della nostra tradizione più antica, quella che viene dal nostro recente passato di contadini alle prese con la vita grama del dopoguerra. Insomma i gustosi piatti della cucina povera, oggi così tanto rivalutata da tanti...

Poi i testi saranno tradotti in swahili, la lingua della Tanzania, e raccolti in quaderni da portare ai bambini di Boma. In stretto contatto con il volontariato che opera a Boma pensiamo poi di contribuire materialmente al servizio mensa delle scuole, scegliendo, anche in base alle loro indicazioni se dare direttamente

dei contributi ai bambini o mandare là del mais. Questi i progetti per il futuro, ma consentitemi un ricordo di questo viaggio, un momento che nessuno di noi che abbiamo visitato Boma potrà mai dimenticare: la grandissima commozione provata al nostro arrivo, quando ci hanno accolto più di 1.500 bambini, nei loro colorati grembiolini blu tutti con un grandissimo e radioso sorriso che ci rivolgevano con gratitudine e speranza...

**Giuliana Bartolini**

Presidente Melamangio S.p.A.



- le case ora sono in gran parte in muratura con i tetti di lamiera (questa era la condizione *sine qua non* per avere la luce elettrica nelle abitazioni) - prima erano solo capanne di terra e paglia e la situazione igienica precaria cos la mortalità infantile era molto più alta
- l'acqua corrente raggiunge, grazie alle 45 fontane, tutti i punti del villaggio, con uno sgravio enorme del lavoro delle donne
- stanno crescendo le attività artigianali indotte dalla presenza dei mulini, come le falegnamerie: prima c'erano solo delle strutture gestite da CEFA, ora ci sono ben 4 mulini, 3 segherie, con una piccola imprenditorialità locale

Penso che questo elenco renda chiaro i cambiamenti e insieme la maggior complessità del lavoro di chi ha il compito di amministrare Boma - Lyamko.

Un altro aspetto molto importante di

questi 3 giorni è stato l'incontro e il confronto con i volontari, provenienti non solo dall'Italia, che là lavorano. Sono per lo più giovani, ragazzi e ragazze che ci hanno colpito per la loro determinazione e la serietà dell'aiuto che stanno portando. La mia impressione è stata molto positiva e sono sicuro che riusciranno senz'altro a concretizzare i loro progetti.

### **Mercoledì 31 gennaio**

È venuto il momento della partenza, ed è con nostalgia che tutti noi lasciamo Boma - Lyamko.

Porteremo con noi l'immagine di grande dignità e la straordinaria voglia di conoscere di tutte le persone, adulti, giovani e bambini che abbiamo incontrato nel nostro viaggio, e in particolar modo l'immagine dei bambini e delle bambine rimarrà impressa nel nostro cuore. L'arrivo a Boma ha commosso tutti noi con la gioia dei canti con cui bambini e

bambine ci hanno accolto e la tenerezza delle loro danze nei loro splendidi grembiolini blu.

Una comunità umilmente grata e al tempo stesso capace di una serena gioia orgogliosa.

Partiamo però con la certezza che i nostri sforzi di questi anni non sono stati inutili.

Un dubbio accompagna sempre gli sforzi di tutti coloro che vogliono aiutare i popoli in via di sviluppo, il dubbio di realizzare opere o progetti che poi, nel corso del tempo, possono diventare inutilizzate perché mancano là coloro, chiamiamoli tecnici, che possano veramente farle fruttare e divenire una vera risorsa per un cambiamento possibile e sostenibile.

A Boma - Lyamko invece sta nascendo una classe dirigente e di amministratori in grado di pensare al futuro di quella comu-

# La mia esperienza a Ikondo

Il racconto di Chiara Conti, volontaria CEFA



Un viaggio in Uganda da adolescente e l'Africa mi è rimasta nel cuore. Da quel momento in poi ogni azione (studio, risparmi...) era volta a tornare in quei luoghi così diversi dalla mia quotidianità ma che mi avevano segnata in modo profondo, non solo per la povertà e la miseria, ma tanto di più per la bellezza dei luoghi, i sorrisi della gente, la semplicità di vita. Dopo ogni viaggio di volontariato o campi di lavoro in altri Paesi del Sud del mondo al rientro a casa mi sembrava sempre di non aver vissuto a fondo l'esperienza, di non aver capito la nuova cultura che avevo incontrato, mi pareva di averla soltanto sfiorata per un istante; quindi la decisione di iscrivermi alla

Facoltà di Scienze Internazionali e Diplomatiche con indirizzo Politiche dello Sviluppo a cui sono seguiti uno stage e il servizio civile presso il CEFA - il seme della solidarietà. Infine, qualche mese fa, la selezione e la decisione di partire per Ikondo, Tanzania. Era l'occasione che aspettavo per poter finalmente avvicinarmi a quel mondo che fino a questo momento avevo sfiorato o studiato sui libri e che tanto mi affascinava; avevo bisogno di conoscere, di immergermi completamente in una realtà di villaggio.

Ora mi trovo a Ikondo, dove vivrò per i prossimi due anni, il periodo previsto come volontario internazionale. Ikondo è un villaggio piuttosto isolato, situato a Sud-Ovest della Tanzania, nel distretto di Njombe. Qui il CEFA lavora da anni con un progetto integrato di sviluppo rurale. Il progetto ha realizzato una centrale idroelettrica,



che porta corrente a case, edifici pubblici e attività commerciali; un acquedotto; porta avanti sperimentazioni agricole e ha costruito e avviato 5 asili. Per il periodo che trascorrerò qua mi occuperò degli aspetti sociali del progetto e in particolare modo delle relazioni con gli asili e la scuola elementare, i cui bambini sono aiutati anche dall'Italia attraverso il "sostegno a distanza". Il futuro di Ikondo sta nei giovani, che trovando opportunità nel proprio villaggio non saranno attratti dalla rischiosa emigrazione verso le grandi città. Ikondo si sta sviluppando in maniera positiva attraverso l'apertura di nuove attività commerciali soprattutto grazie all'arrivo della corrente elettrica e i bambini ricevono un'istruzione e un'alimentazione adeguati grazie alle strutture che li circondano. Ogni attività sostenuta dal CEFA si sta avviando verso l'auto-sostenibilità, per continuare un percorso di indipendenza già collaudato anche in altri villaggi come a Bomalang'ombe.

**Chiara Conti**  
Volontaria CEFA



nità. Capace di pensare non in modo individualistico (e purtroppo questo è un problema tipico del mondo occidentale su cui è bene sempre riflettere), capace invece di ragionare come comunità, misurando risorse e difficoltà per il bene di tutti. In questo modo Boma - Lyamko è diventata una realtà veramente molto diversa da altre che sono assai vicine, anche solo distanti un centinaio di chilometri.

Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare, ma siamo anche consapevoli che qualsiasi scelta va fatta sempre partendo da un reale confronto con chi a Boma vive.

## I progetti per i prossimi due anni

- Realizzare i servizi igienici nelle due scuole per contribuire concretamente a ridurre le cause della mortalità infantile, in collaborazione con le amministrazioni scolastiche locali e soprattutto con le comunità dei genitori dei bambini e delle bambine.

- Verificare l'opportunità di un contributo al miglioramento delle strade di Boma - Lyamko.

Alla fine dei due anni vogliamo fare poi una ulteriore verifica con il CEFA se sarà opportuno un altro nostro coinvolgimento nel partecipare allo sviluppo della cittadina, perché dovrà essere comunque un contributo che si affianca ad una realtà in crescita che decide autonomamente quali sono i propri obiettivi di sviluppo.

Questo è per noi l'approccio vincente, **non si tratta di portare a Boma la nostra idea di sviluppo**, per altro decisamente in crisi nel mondo occidentale. Occorre invece tentare di accompagnare, con un aiuto che non può essere altro che modesto, chi là ci vive a decidere come uscire da una realtà purtroppo arretrata. Non vogliamo che chi vive a Boma debba sacrificare i propri valori e le proprie tradizioni inseguendo il mito di uno "sviluppo" importato dall'occidente, costruendo magari infrastrutture destinate ad essere abbandonate nel corso del tempo, per un'impossibilità di gestione a livello locale.

I Gruppi Consigliari:

**Democratici di Sinistra per l'Ulivo, Margherita per l'Ulivo, Verdi, Rifondazione Comunista**

compongono la maggioranza che governa il Comune.

## Congresso dei Democratici di Sinistra

Carissime/i concittadine/i, nel mese di marzo le sette sezioni territoriali dei Democratici di Sinistra di Casalecchio



di Reno organizzeranno il loro quarto congresso in una fase politica non facile per il governo del Paese, considerati i rapporti di forza presenti al Senato scaturiti da una pessima legge elettorale.

Quasi un anno è ormai passato dalla lunga e altalenante notte dei risultati elettorali del 10 aprile 2006.

In questo periodo le difficili scelte di politica governativa si sono intrecciate con gli stati d'animo, con le incertezze, con la ragionevolezza e a volte con la rabbia del popolo di centro sinistra che chiede innovazione nelle politiche e unità per la coalizione.

La forza dei partiti dell'Unione e del governo Prodi sta nei programmi sottoscritti e presentati agli elettori, programmi che possono e devono essere resi concreti e coerenti con il mutare delle situazioni di politica estera ed economica, ma che sono in maniera inscindibile legati oltre che al giusto dibattito parlamentare al confronto e alla partecipazione popolare.

Il valore della partecipazione asse portante della democrazia deve essere la misura delle amministrazioni di centro-sinistra sia locali che nazionali, tanto più in situazioni in cui risanamento economico, riforme e sviluppo eco compatibile comportano scelte difficili da un lato e innovative dall'altro.

Allora ci piacerebbe che anche i nostri congressi di sezione fossero un "luogo aperto" in cui certamente il voto finale rispetto alle tre mozioni che si presentano è un diritto/dovere dei quasi 2000 iscritti di Casalecchio di Reno ai Democratici di Sinistra, ma il confronto sulle politiche nazionali e locali diventa un arricchimento reciproco e da valore allo stesso termine politica, facendo sì che il parlarsi fra cittadini guardandosi

dritti negli occhi sia un riappropriarsi di modalità di confronto ora sempre più delegate e relegate ad ascolto di trasmissioni televisive.

Ringraziando per l'attenzione, vi ricordiamo che potete trovare le date dei congressi sul sito <http://valledelreno.dsonline.it> o presso la sede D.S. più vicina alla tua abitazione.

**Athos Gamberini**  
Segretario D.S.

## La Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo

Lo scorso 22 gennaio ho avuto la possibilità di partecipare a un'indimenticabile visita presso la Sinagoga di Bologna, promossa dalla Presidenza del



Consiglio Comunale in prossimità della **Giornata della Memoria** che ogni anno ricorda l'anniversario della liberazione degli internati di Auschwitz (27 gennaio 1945).

Ho appreso molte notizie utili dal Rabbino Alberto Sermoneta e dal Presidente della Comunità ebraica bolognese Guido Ottolenghi, non ultima la conferma dei buoni rapporti con la Chiesa bolognese, in modo particolare con mons. Stefano Ottani, coordinatore del Congresso Eucaristico Diocesano 2007.

Ed è proprio all'interno delle varie iniziative del Congresso che sabato 6 ottobre prossimo avrà luogo un incontro tra la Chiesa e la Comunità Ebraica di Bologna, al fine di rafforzare i rapporti molto positivi già esistenti, concretizzando così l'Eucaristia in piazza, cioè per la città, per tutti: credenti e non credenti. Tale iniziativa, realizzata il giorno precedente con la Comunità Musulmana locale e quello successivo con tutti i Cristiani (anche non cattolici), si inquadra certamente in quel dialogo interreligioso che costituisce uno dei punti fondamentali per la costruzione della pace non solo a livello locale, bensì anche a livello mondiale.

La domenica successiva 28 gennaio sono

ritornato nella Sinagoga per partecipare a una commovente cerimonia in cui un programma musicale (comprensivo del *Notturmo* di Chopin), si è alternato ad una voce recitante (Margaret Collina), incentrati sulla figura di Mario Finzi (al quale è intitolata la via su cui si affaccia la Sinagoga), eminente pianista bolognese (Bologna 1913 - Auschwitz 1945) che vide la sua carriera artistica spezzata dagli eventi che segnarono l'avvio della persecuzione antiebraica in Italia.

Domenica 11 Febbraio ho poi partecipato alla cerimonia promossa in occasione del **Giorno del Ricordo** (10 Febbraio) dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia - Comitato Provinciale di Bologna - presso il Giardino Martiri Istria Venezia Giulia Dalmazia di via Don Sturzo in Bologna. Erano presenti alcuni Consiglieri Comunali, in primis il Presidente del Consiglio Comunale Fabio Abagnato e il Vice Presidente Pierpaolo Pedrini.

Come prevede la Legge dell'aprile 2004, questa ricorrenza ha la finalità di conservare e rinnovare la memoria della tragedia delle vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, dall'autunno del 1943 al 1945 e della più complessa vicenda del confine orientale.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro sul cippo dedicato ai Martiri, il Presidente del Quartiere Saragozza Roberto Fattori nel suo intervento ha auspicato un domani in cui nel mondo, non solo nel nord-est dell'Italia, non esistano più confini o che lo siano solo di carattere amministrativo così come lo sono oggi quelli tra il Comune di Bologna e di Casalecchio di Reno, proprio in prossimità di via Don Sturzo dove ha avuto luogo l'emozionante cerimonia commemorativa.

Di fronte alle migliaia di vittime delle foibe ed ai 350.000 esuli italiani, ad un'esasperazione nazionalista, ad un moto di odio e di furia sanguinaria, alla pulizia etnica perpetrata dai titini nella Venezia Giulia, il Presidente dell'Associazione Marino Segnan ha invitato a fare uso della memoria della tragedia che ci aiuta ad andare avanti ed a pronunciare le parole: "mai più"!

**Giorgio Tufariello**  
Consigliere Comunale La Margherita

## Balenido, asilo-nido Meridiana

Il nostro impegno verde

è stato premiato

Pensare veramente al futuro vuol dire partire dal nostro impegno per i bambini che saranno gli eredi di questo mondo. Un asilo-nido in bioarchitettura (che è un esempio importante per tutti) è proprio un buon inizio. La mia tenacia nel chiedere



in commissione che *non venisse solo applicata la bioedilizia* (che vede l'impiego di materiali non inquinanti) ma la **bioarchitettura** (che riassume in sé l'architettura ecologica, la bioedilizia e la bioclimatica), è stata premiata con la realizzazione di "Balenido": un asilo-nido modello che dal punto di vista ambientale ha molto più valore! Non sono solo stati studiati l'orientamento, l'esposizione e i materiali, ma una struttura che si autoprottegge dagli agenti esterni dannosi e si integra con le risorse ambientali disponibili (sole, acqua ecc...). Sfrutta ad esempio la geotermia sia per il riscaldamento che per il raffrescamento, ed utilizza i pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua. I consumi energetici sono perfettamente in linea con i parametri di casa-clima, infatti consumerà meno della metà di un asilo-nido di vecchia generazione. Possiamo dichiararci quindi soddisfatti del nuovo nido, a Casalecchio di Reno la lista d'attesa si è assottigliata notevolmente, con i 78 nuovi posti (60 al *Balenido* e 18 al *Micro-nido Pippi Calzelunghe*), venendo incontro al 74% delle richieste. Un'altra opportunità che al Balenido non dovremmo farci scappare, sollecitata da noi con un Ordine del Giorno approvato a maggioranza a metà 2005, e recentemente anche da alcune mamme attente alla salute e all'ambiente, è l'utilizzo (inizialmente in via sperimentale) dei **pannolini riutilizzabili in fibre naturali** e goretex, che permetterebbero ai bimbi di avere la "pelle libera da creme all'ossido di zinco", con notevoli benefici anche per l'ambiente (ogni bambino produce nei suoi primi tre anni di vita una tonnellata di pannolini usa e getta non smaltibili nell'inceneritore" perché i microoli che contengono sono altamente tossici. Ricordiamo che i "pannolini usa e getta", secondo gli studi dell'Università di Cambridge e Kiev sono con-causa di vaginiti croniche per le bambine e di infertilità maschile per i bambini. Auspichiamo un progetto ad hoc per queste mamme che onori l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza e quanto detto in Commissione Salute e Sapere, facciamo di questo asilo nido non solo un esempio per la struttura in bioarchitettura ma un esempio per la politica rivolta alla salute del bambino e dell'ambiente.

Il nostro impegno di "Verdi" evidente, a *livello Nazionale*, con quella parte di "Finanziaria", non pubblicizzata, che vede l'impegno del Governo nel promuovere le energie rinnovabili e una serie di investimenti legati all'ambiente, è *ripreso a livello locale* capillarmente da ogni consigliere o amministratore Verde. Il nostro impegno è stato riconosciuto anche

dalla Giunta che, in un Consiglio Comunale di fine 2006, ha ringraziato il Gruppo Verdi perchè, proprio a seguito delle sollecitazioni sull'utilizzo di bioarchitettura e di energie rinnovabili, anche il *Comparto Volpe* (che realizza case per tutti) ne potrà godere, con solo un aumento del 10% del costo di realizzazione rispetto ad una normale costruzione, e con risparmi notevoli sulle bollette per le giovani famiglie che ci andranno ad abitare. Con la maggioranza abbiamo deciso inoltre di stilare un ordine del giorno in cui si chiederà che nel prossimo RUE (Regolamento Edilizio) vengano ribaditi i valori del costruire sostenibile.

**Patrizia Tondino**

Capogruppo Consiliare Verdi

## La violenza non è nello sport

ma nella società

Chi mi conosce sa quanto io sia un tifoso sfegatato della Fortitudo Pallacanestro, condizione che mi ha fatto militare come Ultras sia nella Curva Andrea Costa del Bologna F. C. e appunto in Fossa per tifare la Fortitudo. L'età e l'attività politica hanno fatto scemare pian piano l'impegno diretto che avevo nelle due curve per questioni ovvie di anzianità ma, principalmente, per non mischiare mai la politica con lo sport. Detto questo quando si è tifosi, Ultras, è difficile staccare la spina della passione in quanto è un qualcosa che ti rimane dentro per sempre, magari lo vivi diversamente ma la passione non diminuisce. È proprio per il mio doppio ruolo legato alle passioni della mia vita, politica e tifo, che i tristi legati ai fatti di Catania mi hanno molto colpito perché hanno nuovamente posto agli occhi dell'opinione pubblica il problema violenza legato agli Ultras. Da quel 2 febbraio tutti i mass media parlavano del cancro degli Ultras, del modello repressivo inglese per debellare la violenza, di trasferte vietate ai Gruppi di tifosi ecc. Praticamente la colpa di un calcio malato che vede solo stadi vuoti veniva data a coloro che, a detta dei soliti urlatori da salotto, ricattano presidenti e tengono scacco alle Forze dell'Ordine. Credeteci, per chi conosce quel mondo, vedere le tante accuse gratuite fatte ad un universo che nessuno cerca di capire, fanno solo aumentare la desolazione e la rabbia. Insomma per l'italiano medio che si informa tramite i mass media si evince che la violenza si debella solo mettendo i "tornelli" all'ingresso dello stadio!!! Ma anche un marziano che non ha mai masticato di tifo e calcio capisce, se si sofferma a ragionare, quanto sia un idiozia questa cosa! Chi si picchia allo stadio o nei pressi di esso non lo farà più per via dei "tornelli"? Suvvia! Il modello repressivo inglese non ha debellato la violenza l'ha solo spostata fuori nelle metro o nelle piazze. Se si toglie lo stadio ai violenti è possibile che il loro "sfogo" avvenga in discoteca, in un diverbio per un sorpasso con l'auto, in un supermercato durante una fila... Sembra che non si voglia capire che la violenza in



questa società si mastica ovunque a partire proprio dai programmi televisivi che non fanno altro che propinarci risse, sparatorie e cose simili. La violenza si combatte conoscendola e non solo reprimendola; in diversi Stati Europei esistono delle figure professionali che fanno da interfaccia tra gli Hooligans e la Polizia, in Italia esiste solo una situazione che può essere simile ed è l'attività che svolge "Progetto Ultrà" un progetto finanziato dall'Unione Europea che ha sede a Bologna. Una delle attività più interessanti che PU organizza sono i "Mondiali Antirazzisti", un torneo di calcetto che coinvolge tantissime tifoserie di ogni parte d'Europa e che quest'anno si svolgerà proprio a Casalecchio! Un momento importante per i Casalecchiesi per vedere le attività di PU e per toccare con mano la vitalità di diversi Ultras nostrani che a questo torneo partecipano in maniera molto attiva. Credo che in un'occasione come quella dei "Mondiali" si può capire anche quanto lo sport debba tornare a essere popolare e non regolato dagli interessi del business. Forse molti mali verrebbero debellati!

**Marco Odorici**  
Capogruppo Consiliare PRC

## Felici di pagare!!!

Questo bilancio è il frutto di una finanziaria iniqua dal punto di vista tributario e sconsiderata dal punto di vista strutturale. Una finanziaria



che, per la prima volta ci ha costretti a ricorrere all'esercizio provvisorio e che ci ha costretti a tagliare completamente gli investimenti (oltre 8 milioni di euro), il che significa il blocco totale dei lavori pubblici già previsti per il 2007, di cui, tra l'altro, la messa a norma delle scuole e la manutenzione di strade e marciapiedi. Notizia ancora peggiore per i contribuenti, deriva dalla sestuplicazione dell'addizionale comunale IRPEF che passa dallo 0,1 allo 0,6 per mille; in buona sostanza, una media di circa 120 euro annui pro capite. A tutto questo va aggiunto il 10% di aumento della TARSU, applicata lo scorso anno e l'inevitabile aumento dell'ICI che sarà consequenziale alla revisione degli estimi catastali. A proposito di ICI, non è da sottovalutare l'aumento, da 0,1 a 0,4 per mille nei confronti di coloro che hanno affittato il proprio appartamento a canone calmierato, il che significa che, non essendoci più la convenienza, la cosa avrà ricadute negative anche sulle fasce più deboli. Questo il salasso che i cittadini di Casalecchio dovranno pagare oltre ai ben noti aumenti delle tasse, previsti dal governo Prodi. Ovviamente, nel bilancio non vi è accenno ad una, benché minima, riduzione della spesa pubblica che continua ad essere altissima. Continuare a votare da più di mezzo secolo per questa Amministrazione è servito solo a farla sentire "onnipotente" al punto da potersi permettere di gestire il potere, nei confronti del popolo ciecamente fedele e bendisposto al martirio, con tutta l'arroganza possibile.

**Mario Pedica**  
Capogruppo Consiliare FI

## Giudicate da soli

Da una pessima legge finanziaria, stilata secondo la teoria che prima di tutto bisogna dimostrare al Paese quale catastrofe ha creato il precedente Governo, ovviamente servendosi delle modalità operative più efficaci, cioè vessando i cittadini con aumenti irrazionali delle tasse, non poteva che derivare il peggior bilancio comunale che Casalecchio abbia mai visto. Aumento dell'aliquota IRPEF, aumento dell'ICI anche per gli affitti a canone concordato che provocherà un forte sbilanciamento del mercato immobiliare, senza considerare che il passaggio agli Enti Locali, senza adeguato supporto tecnico, del controllo delle rendite catastali potrebbe provocare una serie di cartelle pazze che renderanno il cittadino evasore inconsapevole e le cui multe hanno interessi al limite del tasso di strozzinaggio, aumento della tassa rifiuti... e per far pulire la stazione centrale di Casalecchio di Reno si è dovuta mobilitare la stampa con un articolo su Il Resto del Carlino! Tagli alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi, delle scuole, tra cui le XXV Aprile, dove una bimba si è quasi ammazzata l'anno scorso, tagli all'illuminazione stradale, agli impianti semaforici, alle opere di viabilità. Ma nessun taglio a quel settore che gode di stanziamenti da parte del Comune per 1.346.890,31 euro, in aumento, rispetto al preventivo 2006, di 19.333,45 euro. Guadagni previsti: 75.917 euro, provenienti da sponsor e fondazioni.



**ATTENZIONE!!!**

**Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 7 aprile 2007**



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

**LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI  
IL PRIMO SABATO DI OGNI MESE IN EDICOLA,  
NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

E se non trovano gli sponsor? Anche considerando che i revisori dei conti hanno approvato questo bilancio comunicando che “i costi previsti saranno realmente sostenibili esclusivamente a condizione che siano concretamente realizzati i ricavi previsti”. Ci tengo a precisare che i dati li ho tratti dalla tabella di Budget 2007, perché l’ultima volta che mi sono azzardata a ficcanasare nei numeri di questo bilancio ho rischiato una querela. (Come diceva quella vecchia canzone della Caselli sulla verità?) Quale fortunato settore gode di tanto beneficio e di un Presidente così fortunato da poter usufruire di tutti questi fondi? L’Istituzione culturale!!! Il cui Presidente non è altro che l’Assessore alla Cultura. Caso da manuale dove controllore e controllato coincidono. Questioni italiane. Il Comune versa all’Istituzione i fondi che fino all’anno scorso destinava all’Assessorato alla cultura, il quale, allo stato attuale, tranne che pagare i rimborsi al datore di lavoro dell’Assessore-Presidente, non si sa cosa faccia. Ma continua ad esistere e a costare. Qualche Consigliere Comunale ricorda dichiarazioni circa il ritorno al Sindaco, entro fine 2006, della delega relativa all’assessorato alla Cultura, eliminando così i costi di quel settore. Ad oggi nessun atto di conferma. Questo potrebbe essere un piccolo passo oggettivo verso una volontà di risparmio che non tocchi i cittadini e il loro stipendio. Chiediamoci poi a cosa serve far votare, modello primarie Prodi, il nuovo logo del centro giovanile Ex-Tirò con seggi elettronici persino dentro la Carrefour? Tanto costa pochi spiccioli, risposta, sulla stampa, dell’Amministrazione. Tutto costa pochi spiccioli per chi ne ha il portafoglio pieno. Noi cittadini abbiamo le tasche piene, ma in senso metaforico, di certe iniziative naïf.

**Erika Seta**  
Consigliere AN

## Sogno o son desto?

In questo numero di Casalecchio News non scriveremo un nostro articolo ma commenteremo e porteremo alcuni brani di un intervento, contro un Odg delle minoranza, di un consigliere di



maggioranza fatto a nome di quest’ultima che ci ha ispirato il titolo di testa. Inizia chiarendo che l’intervento che seguirà è fatto a nome della maggioranza tutta (tanto per chiarire eventuali equivoci) dichiarando il voto contrario all’Odg che osa criticare la legge Finanziaria 2007, con slogan e falsi numeri buttati giù a caso - testuale - e prosegue “A me questa Finanziaria mi sembra equa e radicale ed il governo dovrebbe alzare ancor più le tasse ai redditi alti e aumentare la lotta all’evasione”.

Poi prosegue dicendo che i bassi e medi redditi sono salvaguardati anzi abbassa le tasse le tasse al lavoro dipendente, aumentando le tasse sulle rendite. Ha ricordato anche le quote di tassazione fra lavoro dipendente e rendita finanziaria noncapendo come mai le tasse del primo siano superiori al secondo e dicendo “non mi pare una visione sociale ed equa, questa Finanziaria è equa, etc...”

Proseguendo ecco un’altra perla: “Bisogna recuperare la quota di evasione fiscale, che come è noto deriva dal lavoro autonomo; con questo nessuno vuole affermare ne qui ne altrove che tutti coloro che svolgono lavoro autonomo sono evasori fiscali, però è chiaro che quella grossa cifra... deriva quasi tutta da lavoro autonomo perché il lavoro dipendente, come è noto, ha una tassazione a rendita (?)”.

Il testo prosegue con dichiarazioni varie contro l’ex Governo Berlusconi, reo di varie nefandezze e chiude con: “I non so se questo sia mettere le mani nelle tasche degli italiani...”

Il Consigliere (omissis) lo spiegherà”. Spero scuserete l’uso della lingua italiana ma è tratto dalla registrazione verbale, quindi comprensibilmente difficile, però quello che è purtroppo chiarissima è la visione manichea, disinformata e fuorviante della realtà che il consigliere a nome della maggioranza ha dato e che purtroppo avviene troppo spesso, ma la visione sovietica della realtà non era cosa passata? Per quanto tempo dovremo ancora subire l’influenza di questo vetero - comunismo da var? Ci dicono presto, *Sperem!*

**Lista Civica Casalecchio di Reno**



on line il sito  
[www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)  
... il tuo comune è sempre con te!

**Iscriviti  
alla newsletter!**

per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

## L'AZIONE AMMINISTRATIVA: I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Giovedì 11 gennaio scorso, nella Sala del Consiglio Comunale, gremita in ogni ordine di posti, Fausto Anderlini, Direttore del MeDeC - Centro Demoscopico della Provincia di Bologna - ha presentato gli esiti del sondaggio telefonico, commissionato dal Comune di Casalecchio di Reno, per rilevare la percezione dei cittadini sull'azione amministrativa in questi due anni di mandato.

Oltre al Sindaco Simone Gamberini, ai consiglieri comunali e agli assessori della Giunta erano ospiti due giornalisti per un loro commento ai dati emergenti: Francesco Spada, Direttore di È Tv - Rete 7 e Beppe Ramina, Vice Direttore de Il Domani di Bologna.

Vi presentiamo di seguito ampi stralci del rapporto del MeDeC, che è scaricabile nella sua versione completa dal sito web dell'amministrazione comunale.

### A) La composizione socio-demografica

- Negli ultimi anni, almeno a partire dal 2000, è intervenuto un nuovo dinamismo demografico. La popolazione è cresciuta a un ritmo di circa 500 unità annue (circa 2.000 nel quadriennio) riportando il numero dei residenti su valori tendenzialmente prossimi a quelli del 1981. L'incremento demografico ha come sottofondo un miglioramento del saldo naturale (significativo incremento delle nascite pur a fronte di una elevata mortalità), ma soprattutto una forte mobilità residenziale: negli ultimi anni le entrate in città tendono all'incremento, avvicinandosi a circa 2.000 unità annue (nella sostanza, un raddoppio rispetto alle medie dei '90), ma le uscite, pure inferiori, si mantengono sostenute (fra le 1.000 e le 1.200 unità annue, esattamente come nel periodo di passività demografica degli '80-'90). Come conseguenza c'è una grande circolazione di popolazione, tale da influire, nel corso di un quinquennio, su almeno un terzo della popolazione residente. In questo processo va considerata la forte crescita dei residenti stranieri, più che raddoppiati nel giro di cinque anni (dai 900 del 2000 agli attuali 2.000 circa).



- I dati che emergono dal sondaggio, messi a confronto con quelli di una analoga rilevazione svolta nel 2003, mettono in risalto la caratterizzazione socialmente selettiva di questi flussi dinamici. A parte la popolazione extra-comunitaria, entrano a Casalecchio popolazioni più giovani (tanto che l'indice di vecchiaia è sceso dall'indice massimo di 233,6 del '98 al minimo del 212,3 del 2006), con occupazioni di fascia più elevata e con più alti titoli di studio. I laureati sono diventati il 16% della popolazione over 18, un valore prossimo a quello di Bologna, mentre l'aggregato dei ceti superiori (imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e quadri) è salito al 22% della popolazione attiva (con un incremento di 5 punti rispetto a tre anni avanti). La Croce e la zona Meridiana appaiono come quelle più elitarie, ma nel complesso, a parte talune accentuazioni (come la più forte presenza operaia a Marconi-Ronzani) c'è una forte omogeneità sociale dei diversi quartieri. La differenziazione sociale è davvero molto contenuta: i rioni-quartieri anzi-ché polarizzarsi fra "alti e bassi" tendono a una media sociale condivisa.
- Dominano le coppie nucleari con figli (2,5 componenti in media per famiglia); nel 20% circa delle famiglie sono presenti figli in età pre-adolescente mentre nel 15% ci sono anziani over 75. Il tasso di attività over 18 è sostenuto (51%) con forte partecipazione familiare al lavoro: in 38 famiglie su 100 ci sono due o più redditi istituzionali da lavoro. Il tasso di disoccupazione è al 3% (quasi dimezzato rispetto al 2003).
- Undici casalecchiesi su 100 hanno preso la residenza dopo il 2001 e solo il 19% risiede nel comune sin dalla nascita. Le persone provenienti da Bologna sono più della metà dell'insieme dei residenti.



## Voto alla qualità della vita a Casalecchio

(valori percentuali calcolati sui rispondenti; totale intervistati 675)

	2003 (n=690)	Differenza
	100,0	punti %
Molto buona	84,1%	- 2,9
Sufficiente	12,1%	+ 2,7
Scarsa	3,7%	+ 0,1

## Secondo lei, negli ultimi tempi la qualità della vita nel comune di Casalecchio è:

(valori percentuali; totale intervistati = 700)

	2003 (n=707)	Differenza
	100,0	punti %
Molto migliorata	5,3 %	+ 1,3
Lievemente migliorata	26,1%	+ 2,3
Rimasta uguale	41,7%	- 9,9
Lievemente peggiorata	14,4%	+ 1,7
Molto peggiorata	5,7%	+ 4,2
Non sa/ Non risponde	6,7%	+ 0,3

- Il movimento rotatorio dei residenti ha un immediato corrispettivo nelle zone lavorative degli stessi. A Casalecchio, nell'intervallo dall'ultimo censimento, gli addetti sono cresciuti di circa 3.000 unità, specie nei rami del commercio e dei servizi, sino a toccare la cifra veramente notevole di 14.000 occupati. Casalecchio è perciò una realtà a fortissima intensità di capitale, con elevata offerta occupazionale. Nondimeno solo 19 residenti attivi su 100 lavorano a Casalecchio. La grande maggioranza (ben il 53%) si riversa su Bologna. Ne consegue che solo un quarto dei posti di lavoro locali sono coperti da casalecchiesi. In sintesi ogni giorno escono da Casalecchio circa 14.000 lavoratori (prevalentemente impiegati diretti su Bologna) e ne entrano almeno 10.000 (anch'essi prevalentemente in condizione impiegatizia). Lo scambio è cioè fra lavoratori dei servizi.

Questo dato non ha paragoni con gli altri comuni della cintura bolognese e rende ragione del rango assunto da Casalecchio come la più importante polarizzazione metropolitana alternativa al centro bolognese. Un aspetto che è cresciuto nel tempo, con una fortissima accelerazione proprio nell'ultimo quinquennio (si pensi che il tasso di autogravitazione è calato dal 26 al 19%).

- Alla crescente mobilità non corrisponde, purtroppo, un cambiamento nelle modalità di trasporto. L'automobile non solo resta sovrana, ma aumenta la sua incidenza negli spostamenti (dal 62 al 68%). Calano gli spostamenti pedonali e in autobus, mentre l'incremento del treno resta limitato (dal 2 al 4%). Unico dato in controtendenza un sostanzioso incremento della bicicletta (dall'1,4 al 4,8%, malgrado il periodo invernale della rilevazione). È vero che c'è una nutrita pattuglia di automobilisti disposta a trasferirsi grazie all'autobus o alla bici ove migliorasse l'offerta e cadesse il costo, ma essa è visibilmente ridimensionata rispetto a tre anni avanti. Ne consegue che alla crescita del rango metropolitano del comune non corrisponde un adeguamento innovativo del modello di mobilità, e questo, come si vedrà nel proseguo, produce diseconomie e disagi crescenti dal lato dei trasporti.

### B) Le condizioni di vita

- La popolazione sembra caratterizzarsi per una condizione di agiatezza diffusa. Il 65% si ritiene nello standard medio di vita, il 16% al di sopra e un 16% al di sotto. La situazione è la stessa di tre anni prima, anche dal punto di vista evolutivo. La proprietà abitativa (prevalentemente in fabbricati condominiali) interessa il 93% delle famiglie con un aumento di tre punti sul 2003, mentre il tessuto delle solidarietà amicali e vicinali resta di buon livello, con minime smagliature. I fenomeni di *anomia*, isolamento, litigi fra vicini restano assestati sotto un 10% che può essere considerato un discreto risultato. In effetti le famiglie che segnalano disagi di carattere lavorativo o professionale sono al di sotto del 10%. Le preoccupazioni più pressanti riguardano la salute (43%) e il futuro dei figli (22%).

(Continua a pagina 20)



## I problemi più importanti a Casalecchio

(risposte aperte; 3 risposte possibili; valori percentuali; totale intervistati 700)

		2003	Differenza
		100,0	punti %
Ne cita almeno uno	76,5%	45,7	+ 30,8
Traffico e viabilità	50,9%	18,0	+ 32,9
Costo della vita	10,9%	1,7	+ 9,2
Manut. Strade	7,6%	7,2	+ 0,4
Trasporti pubblici	7,3%	2,5	+ 4,8
Inquinamento	7,1%	1,3	+ 5,8
Microcriminalità	7,0%	2,5	+ 4,5
Immigrazione	4,6%	1,4	+ 3,2
Nomadi	3,6%	1,1	+ 2,5
Servizi per l'infanzia	2,9%	1,3	+ 1,6
Opportunità per giovani	2,9%	1,1	+ 1,8
Scuola e formazione	2,3%	0,3	+ 2,0
Convivenza civica	2,3%	n.r.	
Servizi per anziani	2,1%	0,6	+ 1,5
Furti in appartamento	2,1%	0,3	+ 1,8
Problema della casa	1,9%	1,1	+ 0,8
Rumori molesti	1,9%	1,6	+ 0,3
Sporcizia	1,9%	1,4	+ 0,5
Servizi sanitari	1,7%	0,3	+ 1,4
Lavoro	0,9%	0,6	+ 0,3
Offerta strutture commerciali	0,9%	0,4	+ 0,5
Funzionamento uffici pubblici	0,7%	n.r.	
Cinismo/indifferenza	0,3%	1,0	- 0,7
Altro	11,9%	15,6	- 3,7

### C) L'agenda problematica comunale e la qualità della vita

- Il problema più importante che grava sul comune è individuato nel 'traffico', con ben il 51% di segnalazioni. A seguire, ma molto a distanza, il 'costo della vita' (11%). Microcriminalità, manutenzione delle strade, inquinamento e trasporti pubblici incidono in modo residuo ma uniforme, per il 7% circa. Rispetto al 2003 gli elementi di novità riguardano proprio il traffico e il costo della vita: entrambi riflettono, questa volta anche in negativo, lo stesso status metropolitano di Casalecchio. Il traffico per le ragioni dette, il costo della vita come conseguenza di un comune che crescendo di rango diventa anche necessariamente più 'caro' dal punto di vista dei prezzi dei vari generi merceologici.
- La presenza extra-comunitaria non si è tradotta in allarme sociale, anche se la quota di coloro che reputa 'molto numerosi' gli stranieri è cresciuta dal 17 al 29% (con una punta molto alta a San Biagio e valori sopra-norma nell'oltre Reno e alla Croce). Pure sensibilmente cresciuta, la quota di coloro che attribuiscono un rilievo solo negativo al fenomeno resta confinata al mero 15%.
- Nel complesso il giudizio sulla qualità della vita a Casalecchio è molto buono: l'84% attribuisce voti superiori al 6. Anche il giudizio evolutivo è confortante, seppure con un certo decremento rispetto al 2003: a un 20% che la considera peggiorata negli ultimi tempi si contrappone un 31,4% che la considera in via di ulteriore miglioramento. Il bilancio resta perciò marcatamente attivo: dato di rilievo proprio perché l'impressione generale è che la popolazione sia divenuta ancor più esigente.

### D) L'identità urbana

- Nel sondaggio del 2003 era emerso con forza un processo virtuoso di identificazione urbana (anche dal punto di vista paesaggistico, con i grandi riferimenti costituiti dai parchi collinari e dal fiume Reno) e di orgoglio civico. Per descrivere sinteticamente questo processo si era forgiato il termine 'effetto città': qualcosa di diverso da una tradizionale identità di 'quartiere', ma anche dalle classiche forme di *municipalismo*. I dati della presente rilevazione permettono di approfondire meglio questo concetto, cogliendone la peculiare rilevanza metropolitana, ovvero i modi di un'autocoscienza che riconosce l'unitarietà originale (l'identità propria) di un contesto come 'comunità locale', ma anche come una centralità di rilievo nel sistema metropolitano bolognese.
- Emblematiche sono le risposte circa i luoghi più frequentati. A questo proposito si riscontra una crescita molto forte di tutti gli spazi pubblici: certo quelli commerciali (una vera e propria esplosione: dal 9% del 2003, al 43% di oggi), ma anche quelli civici: i giardini, la piazza centrale (dal 15% al 25%), il centro cittadino (dal 30% al 38%), la stessa Casa della Conoscenza (prima inesistente e che ora coinvolge assiduamente il 15% dei cittadini, ovvero in termini proiettivi almeno 5.000 persone, ma almeno la metà ha fatto almeno una visita). Altrove non è così. Dove l'effetto città è debole, la gente predilige l'abitazione privata, oppure bar, pizzerie, discoteche ecc.
- Emblematico anche l'apprezzamento che si riscontra a proposito della qualità urbana dei progetti d'area portati a compimento in questo quinquennio: in primis l'area Meridiana e il Parco della Chiusa, con subito al seguito l'area del nuovo comune e della passerella, nonché il centro storico e la Casa della Conoscenza, il Parco del Lido. Una



relativa 'freddezza' si riscontra solo a proposito dell'area Euromercato. Meridiana e centro storico sono anche i luoghi più assiduamente visitati, ma è di rilievo constatare come i tassi di fruizione non scendano mai sotto il 20-30% per tutti i luoghi presi in esame. Ciò è appunto segno di una forte unificazione dei modi di fruizione, ma anche di un significativo pluri-centrismo, cioè di una differenziazione degli spazi di fruizione. Quote rilevanti degli abitanti di ogni ambito rionale, infatti, partecipano dei diversi punti dell'offerta comunale. In questo quadro è del tutto emblematica la rilevanza assunta dagli interventi che hanno strutturato la zona del nuovo comune, con il parco e la passerella. Essi hanno permesso di integrare fortemente alla vita comunale zone, come quella della Croce e dell'oltre Reno in genere che soffrivano di una specie di condizione di minorità rispetto alla centralità comunale.

- Un altro indicatore emblematico è costituito dall'identificazione geo-politica. Rispetto al 2003 tende infatti a crescere, sino a modificare la precedente gerarchia, il riconoscimento verso il comune (una crescita di 12 punti) e verso l'area metropolitana (sei punti in più). In sintesi ci si sente sempre più 'casalecchiesi', ma anche partecipi di una identità metropolitana. Non per caso si riscontra una cospicua maggioranza favorevole a che Casalecchio faccia parte della 'Città metropolitana'. Dunque un 'effetto città' che è anche un 'effetto metropoli'. È da Casalecchio che parte una nuova idea di 'municipalità metropolitana': qualcosa che va oltre la vecchia idea della comunità locale.



### E) Il rendimento politico

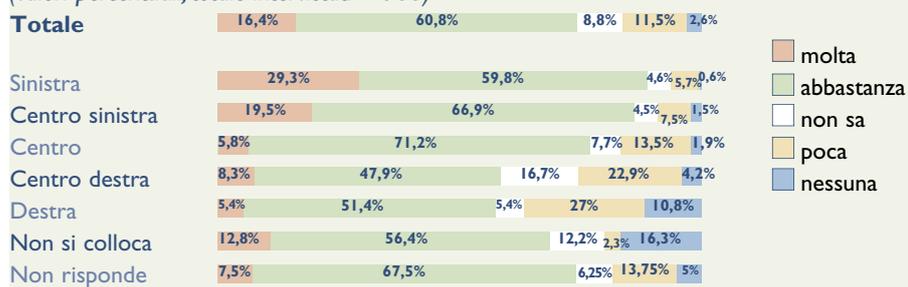
- Il voto riservato alle politiche comunali esprime una forte e generalizzata soddisfazione. Questo vale in particolare per l'offerta di servizi sociali in genere, ma anche per la cultura e sia pure con minore entusiasmo, la manutenzione, l'integrazione degli immigrati, la stessa sicurezza, l'ambiente, la partecipazione, la casa: temi sui quali è normale riscontrare qualche criticità che al caso può anche farsi assai acuta. Unico punto dolente, ma che è un riflesso dell'agenda problematica (cioè di una priorità che si aggrava) quello del traffico. Questo è l'unico caso nel quale le bocciature superano le promozioni.
- Tutte le realizzazioni e i progetti ingaggiati di recente dall'amministrazione ottengono ottimi riscontri. Qualche punta critica, peraltro molto minoritaria, si riscontra solo a proposito del ponte sul Reno e della riqualificazione della Porrettana.
- Il tema delle politiche infrastrutturali rivolte alla mobilità rivela il suo carattere 'spinoso' e 'bifronte'. I cittadini ne colgono la necessità, ma come sempre accade, accusano anche i disagi connessi alle realizzazioni. Tutti riconoscono, ad esempio, l'utilità della nuova Porrettana. Lo stesso dicasi per la terza corsia. Ma poi c'è un significativo 47% (il 22 acutamente) che teme i disagi connessi ai futuri cantieri.
- Sempre a proposito di questioni 'spinose' va rilevato come la gente approva lo sforzo del comune nel potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti, ma solo il 27% sarebbe disposto a concorrere agli obiettivi con un innalzamento della tassa rifiuti.
- L'insieme degli elementi addotti converge nel confermare punteggi veramente buoni sugli indicatori politici di sintesi. È elevata la fiducia nella giunta. Il tasso fiduciario si approssima al 76%, confermando in crescendo, sia il dato reperito con la rilevazione del 2003, sia quelli emergenti in due rilevazioni svolte nel 1995 e 1999. A questo proposito è interessante constatare il mutamento di clima rispetto a quegli

anni ormai lontani. Permane (e per certi versi si aggrava) il tema del 'traffico', ma sono scomparsi dall'agenda, o si sono assai ridimensionati, temi come quelli dei 'nomadi' e della 'sicurezza'. Allora Casalecchio era percepito come un comune 'culturalmente' povero, oggi la situazione è percepita diametralmente opposta.

- Il 76% del campione considera l'amministrazione comunale molto o abbastanza 'attiva'. Nel 61% ne approva lo sforzo nella stimolazione della partecipazione. La 'fiducia fiscale', cioè il giudizio di adeguatezza circa l'impiego dei proventi fiscali e tariffari, è pari al 60%: un valore piuttosto elevato, anche se con una certa flessione sul 2003 - segno di una pressione fiscale giudicata un poco elevata, anche in considerazione del quadro generale. C'è una evidente correlazione con la percezione di un comune che tende ad essere più pregiato, ma anche più 'caro'.
- I giudizi sul Sindaco appaiono in linea con il consenso generale. Ben il 67% conosce il sindaco Gamberini (dichiarandone spontaneamente il nome): un dato di rilievo se si considera la novità di mandato (Castagna era sì riconosciuto dal 73,4, ma alla fine del secondo mandato). L'11% ha inoltre avuto rapporti diretti con il sindaco. In sintesi ben il 76% offre al sindaco in carica un voto superiore al sei, cioè di piena promozione. Coloro che gli riservano una bocciatura (meno di sei) sono limitati al 9%. Sotto questo profilo si nota addirittura un miglioramento (di ben quattro punti) rispetto al punteggio, già alto, spuntato dal predecessore (è però vero che i 'votanti' si sono leggermente abbassati: dall'88 all'83%).
- Va rilevato come questi punteggi tendano a connotarsi per un carattere assai inclusivo e partecipato. Le differenze territoriali nell'offerta di consenso, come quelle sociodemografiche, di genere, anagrafiche e di ceto, sono minime. Ma molto ridotte sono anche le differenze secondo l'auto - collocazione politica. Emblematico il fatto che i livelli di consenso sono allineati alla media anche nella componente politicamente 'opaca' della popolazione (persone che si dichiarano di 'centro', che 'non si collocano' o che si sottraggono alla domanda). Ma anche nella destra e nel centro-destra gli ostili al sindaco ed all'amministrazione della giunta non arrivano a un terzo degli autocollocati.

## Fiducia nell'operato della giunta comunale, per orientamento politico

(valori percentuali; totale intervistati = 700)



## Progetto Nuova Porrettana

Utilità percepita dai cittadini (n=700) in relazione al decongestionamento veicolare a Casalecchio e dai residenti nelle due zone significativamente interessate dal progetto; grado di conoscenza del progetto

		Marconi-Ronzani n=92	San Biagio n=78
Molto utile	47,3%	51,1	69,2
Abbastanza utile	31,1%	23,9	23,1
Poco utile	3%	1,1	-
Per niente utile	1,6%	2,2	-
Non sa	16,9%	21,7	7,7
Non risponde	0,1%	-	-





## F) La partecipazione civica

- Si conferma una elevata partecipazione associativa. Oltre il 50% è iscritto o ha partecipato a una qualche realtà associativa. Rispetto al 2003 si nota un incremento delle partecipazioni 'multiple' e un qualche mutamento di gerarchia. Le coop si assestano stabilmente in testa, crescendo sino al 31%, seguite dal volontariato e dalle associazioni sportive (sull'11%), ma crescono sino al 6% anche le associazioni culturali e parrocchiali. Una forte caduta si riscontra solo a proposito dei sindacati (dal 20 al 7%).
- La lettura assidua dei quotidiani (esclusi quelli sportivi) conferma un'alta esposizione all'informazione (46%). Resto del Carlino e Repubblica guidano la fila, ma non sono irrilevanti i dati relativi a Unità e Domani.
- Il 34% si interessa di politica, con una crescita di 4 punti sul 2003.
- Ben il 30% ha direttamente interagito nel corso dell'anno con l'amministrazione, tramite petizioni, riunioni, partecipazione a consigli, comitati ecc. Un dato di otto punti superiore a quello del 2003.
- Dunque si riscontra una evidente tendenza alla crescita della partecipazione civica: fenomeno evidentemente correlato alla richiamata crescita di una peculiare forma di 'orgoglio civico'. Tuttavia non c'è solo il dato della crescita quantitativa. C'è anche una certa mutazione qualitativa. Gli utenti del Web sono ormai prossimi alla metà della popolazione ed è attraverso il web che una buona metà degli stessi dialoga con l'amministrazione. Il sito del comune è cioè frequentato da più del 20% della popolazione residente, per avere o inviare informazioni, scaricare documenti, ecc. Ma non solo. Il processo è così avanzato da aver fatto maturare domande di urgente adeguamento della rete. Un grande numero di utenti chiede di usare la rete per svolgere le stesse pratiche amministrative: anagrafica, pagamento delle rette, sportello unico ecc. La 'partecipazione digitale' in sintesi, è diventata 'matura': non è più un progetto di nicchia, ma un dato reale. La svolta, il cambiamento epocale, in un certo senso, è già avvenuto. Si è formata una massa critica di fruitori tale da poter sostenere un cambio di paradigma (cioè un nuovo modello) nelle modalità di rapporto fra l'amministrazione e il cittadino-utente.

## Internet

Percentuale di casalecchiesi che si collegano

(totale intervistati = 700)

		2003 (n=707)	Differenza punti %
Spesso	29,4 %	20,7	+ 8,7
Ogni tanto	15,4 %	20,4	- 5,0
Mai	54,6 %	59,0	- 5,4
Non risponde	0,6 %	-	+ 0,6

## Sito web

percentuale di cittadini che utilizzano il sito del Comune

(totale intervistati = 314)

Avere informazioni	49,7 %
Scaricare documenti	16,9 %
Fare segnalazioni	4,1 %
Pagare le tasse	3,2 %
Scrivere al Sindaco/alla Giunta	1,6 %
Altro uso	2,9 %
Conosce ma non utilizza	21,7 %
Non conosce	24,5 %

(Continua a pagina 24)

## BEPPE RAMINA

### VICE DIRETTORE DE "IL DOMANI" DI BOLOGNA

Fra le tante suggestioni della esposizione di Fausto Anderlini sul rapporto MeDeC due cose mi hanno particolarmente colpito.

- a) La forte dinamicità della popolazione, con solo il 19% degli abitanti che vive a Casalecchio dalla nascita e con un cambiamento di 4.000 persone all'anno. Quindi esiste uno "zoccolo duro" e vi è pure una città che cambia a velocità impressionante, cambia nei volti delle persone, nelle abitudini, nel modo di pensare. Il problema che si pone è sapere da dove vengono questi nuovi cittadini, che bisogni hanno, quali servizi proporgli e in quale modo la pubblica amministrazione si può relazionare con una popolazione che cambia volto così rapidamente.
- b) Nonostante la buona situazione economica generale della città vi è una parte della popolazione che teme che la situazione economica possa peggiorare. Quindi c'è il sentore da parte di una fetta di cittadini di un peggioramento economico: si pongono quindi problemi di tenuta sociale che non possono essere tutti a carico della pubblica amministrazione. Il Comune può dare più sicurezza, può ancora rafforzare il complesso dei servizi, ma oltre un certo limite la cosa può diventare problematica. Ecco perciò che si pone per la politica locale un ruolo nuovo per cercare di essere in sintonia con una parte dinamica e ricca della popolazione e contemporaneamente con alcune fasce di cittadini che sempre più fanno fatica con i loro redditi ad arrivare alla fine del mese.



## FRANCESCO SPADA

### DIRETTORE DI "È TV - RETE 7"

Una cosa, a mio avviso, emerge subito. L'alta qualità media della vita a Casalecchio è riconosciuta a prescindere dall'appartenenza partitica, da cittadini cioè sia di centro sinistra che di centro destra. Poi devo anche dire, che sebbene la maggioranza del centro sinistra sia schiacciante, il confronto e la partecipazione politica rimangono elevati. Da quasi neo cittadino di Casalecchio sono rimasto impressionato, nell'ultima tornata elettorale amministrativa, nonostante un risultato che appariva scontato, nel vedere i candidati fare una campagna elettorale forte e dura, credendoci fortemente. Una caratteristica che credo non sia solo politica, ma anche umana, caratteristica del rapporto esistente in questa città fra le persone. A Bologna ci sono spesso Consigli Comunali aperti, ma io non ho mai visto tante persone come vedo qui oggi. La vivacità e la partecipazione popolare elevate sono un dato molto interessante.

Mi ha colpito anche l'alta frequentazione dei supermercati e dei centri commerciali anche se ora, per fortuna, è disponibile la Casa della Conoscenza, luogo molto utile e molto frequentato. L'offerta culturale è un tema decisivo per un comune come Casalecchio di Reno, quando mi sembra che molti grandi comuni, anche Bologna fra loro, stanno un po' pagando una grossa carenza dal punto di vista culturale.

L'unica nota negativa la viabilità ed il traffico, problema che accomuna Casalecchio ad altri comuni del territorio, ma che in questa città è ancora più evidente e in parte paga le non scelte fatte da Bologna. Credo che le prossime elezioni amministrative si giocheran-



no molto su questi temi, mentre solo alcuni anni fa il punto principale era la sicurezza. Credo che al Sindaco di Casalecchio debba essere chiesto se abbia un "pensiero forte" sul problema della infrastrutture e del trasporto e se tallonerà da presso Cofferati per decidere sul tema della metropolitana.

## SIMONE GAMBERINI SINDACO



Il dato del costo della vita - sollevato da Beppe Ramina - è un elemento di difficoltà della popolazione che anche noi come Amministrazione percepiamo bene, ma direi che è una questione nazionale. Dal nostro osservatorio vediamo che in particolare le famiglie composte da anziani hanno alcuni problemi in più. L'indicatore di questo è semplice: è in aumento la richiesta di servizi che dobbiamo mettere in campo per questa fascia di età. Molto significativa è anche la percentuale di cittadini che chiede il servizio dell'asilo (è quasi raddoppiata) e della materna (ma non è aumentato il numero dei nati). Molte famiglie, magari anche in presenza di un mutuo da pagare sulla casa, non possono più permettersi che un componente stia a casa dal lavoro per un certo periodo, così come le famiglie dei nonni non sono sempre in grado di fare da supplenza. Questi due elementi insieme sono indicatori del peggioramento del livello economico di alcune fasce della popolazione.

Facendo il bilancio sociale del Comune siamo andati a controllare anche quante ore liberiamo, mediamente, a una famiglia in termini di impegno grazie ai nostri servizi, (producendo quindi un beneficio per la collettività). Nella discussione sul piano dei tempi e degli orari, stiamo cercando di capire di quanto noi possiamo liberare il tempo delle famiglie grazie ai servizi che mettiamo in campo. Appena avremo dati anche su questo potremo individuare soluzioni e nuove sinergie. Ricordo solo come anche un luogo come la Casa della Conoscenza possa a sua volta essere pure uno strumento di welfare: forniamo gratuitamente la connettività al web per tutti e magari molti ragazzi non l'hanno a casa loro.

Altro tema grosso - e vengo alle riflessioni di Francesco Spada - è quello del traffico e della mobilità. Il problema di Casalecchio, in realtà

non dipende molto da Bologna, ma dal fatto che la nostra città è un grande nodo di tanti assi viari, proprio per le peculiari caratteristiche geografiche. Il problema adesso è quello della realizzazione delle grandi opere: Terza corsia A1 e Nuova Porrettana, che aspettano in parte ancora i finanziamenti con i progetti tutti già approvati. Stiamo approntando assieme alla Regione un appalto da quasi tre milioni di euro per eliminare tutti gli incroci semaforici e il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un Ordine del Giorno che chiede la realizzazione di un casello provvisorio all'altezza dell'area di servizio Cantagallo per spostare una parte del flusso dalla Porrettana all'Autostrada. Ricordo che ogni giorno attraversano Casalecchio: 33 / 34.000 veicoli sulla Porrettana, altrettanti sulla Bazzanese, 60.000 sull'autostrada. Subiamo quindi l'attraversano giornaliero di oltre 120.000 veicoli. Questo dato non solo peggiora il traffico locale, ma ciò incide profondamente sulla qualità della vita dei cittadini: maggior traffico, maggior inquinamento, maggiore spesa nella manutenzione delle strade.

L'unica soluzione è la realizzazione della Nuova Porrettana (come Amministrazione Comunale abbiamo investito quattro milioni di euro nella progettazione). Pensiamo di aver fatto la nostra parte per far funzionare il sistema ferroviario metropolitano. L'autobus locale passa ogni ora e ora è sempre strapieno. La suburbana è un altro servizio molto utile che rappresenta una valida alternativa all'uso dell'auto: in sei minuti si arriva a Bologna centrale, con molti parcheggi scambiatori.



# Grandi Pellicceria snc

La ditta Grandi Pellicceria è stata fondata dal Sig. Sergio Grandi nel 1962, nella prima sede di via Galilei a Casalecchio. Successivamente - anno 1969 - la ditta si è trasferita in via Renato Fucini 3. Attualmente l'impresa conta 15 circa dipendenti.

Parliamo con il Sig. **Sergio Grandi**

**Nel settore di pellicceria quali capi produce e dove vi rifornite per le materie prime?**

La nostra produzione consiste in quello che, nel nostro gergo, si chiamano capispalla, quindi pellicce normali, cappotti, giacche, capi pesanti etc... Per la materia prima, pelli grezze non ancora lavorata, ci rechiamo alle aste internazionali, soprattutto in Scandinavia, in Russia, in Canada e ultimamente molto anche in Cina.

**Qual è il vostro punto di eccellenza?**

Essendo noi una ditta di medie dimensioni, non potendo contare sugli apparati di marketing dei grandi marchi (le cosiddette "firme"), dobbiamo occupare una nicchia di elevata qualità. Quindi usiamo le pelli più importanti, sete, kashmir e seguiamo tutte le fasi di lavorazione con estrema attenzione e cura, nelle rifiniture come nello styling, che è seguito personalmente da mia moglie, Paola Cerri.

**Qual è invece l'aspetto problematico della vostra attività?**

Parlando in generale, il settore dell'abbigliamento in Italia sta ancor attraversando un momento delicato per la feroce concorrenza dei paesi emergenti. Inoltre, è sempre più difficile trovare personale specializzato in pellicceria. I nostri dipendenti si sono formati in azienda, e sono al limite della pensione. Inoltre il mercato italiano nel nostro settore è un po' in crisi; fortunatamente circa il 70% della nostra produzione trova la propria collocazione sui mercati esteri. La Cina per noi rappresenta maggiore concorrenza ma anche una grande occasione. È un mercato sul quale ci siamo già affacciati da tempo, con risultati soddisfacenti, ma è difficile commercializzare i nostri prodotti perché in quel paese non vi sono agenti specializzati nel nostro settore. Anche il Giappone, la Russia, la Corea, Hong Kong e ovviamente tutta Europa sono mercati che ci danno buone soddisfazioni.

**Come giudica il ruolo della Pubblica Amministrazione in relazione al supporto per aziende come la vostra?**

È veramente necessario fare sempre più iniziative a livello nazionale per andare sui mercati esteri in quanto sistema Italia. La Cina è un mondo dove il supporto dello Stato può essere fondamentale per radicarsi in questo importante mercato. Contrariamente a quello che si può pensare anche il mercato americano è piuttosto difficile, perché dispersivo e non sempre permeabile. Ecco quindi che il ruolo dello Stato per aiutarci nel marketing e nella penetrazione dei mercati esteri può essere molto importante.

m.u.



## Lo Sportello comunale per il Lavoro

Ha riaperto al pubblico lo **Sportello comunale per il Lavoro**, presso il Municipio di Casalecchio di Reno in via dei Mille 9, nell'area front office servizi sociali ed educativi a piano terra. L'**orario di apertura al pubblico** sarà il **lunedì** e il **mercoledì mattina** dalle ore **9.00** alle ore **12.00**.

**Lo Sportello comunale per il Lavoro**

Offre il servizio di Accoglienza per le persone che cercano lavoro e mette a disposizione dell'utenza espositori con materiali per l'auto consultazione e la ricerca attiva (ad esempio i dossier delle offerte di lavoro e dei concorsi) aggiornati periodicamente dall'operatore del Servizio CIOP, con il quale riprenderà la collaborazione per la stesura dei curriculum vitae e l'orientamento alle strategie di ricerca del lavoro.

Sul riavvio di questo servizio presso il Comune, l'Assessore alla Pace, Diritti, Lavoro e Partecipazione, **Maurizio Patelli** ha dichiarato "Dopo un breve periodo di interruzione riapre lo Sportello comunale per il Lavoro, in rete con il Centro per l'Impiego di Zola Predosa e in collaborazione con il Servizio CIOP del Comune. La riapertura avviene con tempi e dislocazione modificati per offrire agli utenti un servizio maggiormente adeguato dei bisogni. Nei due anni di funzionamento dello Sportello comunale per il Lavoro sono stati numerosi i cittadini, di tutti i livelli professionali, italiani e stranieri, che allo Sportello si sono rivolti. Segno che le problematiche legate al lavoro sono una realtà anche a Casalecchio, nonostante sia un territorio con una condizione socio - economica migliore rispetto ad altre zone del paese. Vogliamo utilizzare il nuovo avvio per il 2007 come fase di transizione per dare allo Sportello comunale per il Lavoro un assetto definitivo e strutturato, funzionale alle esigenze, pronto nelle risposte, all'altezza delle richieste di un mondo del lavoro in continua evoluzione".

Chi vuole contattare l'operatrice dello Sportello comunale per il Lavoro, può telefonare al numero 051.598.122. E-mail: [lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it](mailto:lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it)

Per la Vostra pubblicità sul nuovo  
Casalecchio Notizie 051.634.04.80

**EVENTI**

Via della Beverara, 58/10 - BO - Fax 051.634.21.92 - [eventiscr@tiscalinet.it](mailto:eventiscr@tiscalinet.it)

# Le proposte 2007 di Casalecchio fa Centro

Parla il nuovo Presidente Bruno Casalini



Abbiamo presentato nel numero di febbraio di Casalecchio News Bruno Casalini, il nuovo Presidente di Casalecchio fa Centro, l'associazione dei commercianti che è nata con lo scopo di rivitalizzare la vita commerciale e culturale del centro cittadino. Succede a Libero Barbani che ha brillantemente svolto il suo ruolo con grande capacità e passione.

Bruno Casalini è nato a Bologna il 20 febbraio 1954 e si è laureato in Giurisprudenza. Inoltre negli anni '70 è diventato giornalista pubblicitario. È stato per 20 anni dirigente in aziende private e cooperative, quali Camst, Coop Cam, Gruppo Fabbri Amarena. Fra i tanti incarichi ricoperti ricordiamo la direzione in Germania della Fabbri e tre anni come direttore commerciale di Telemontecarlo a Milano. Inoltre ha ricoperto l'incarico di direttore commerciale di ÈTV - Rete 7 a Bologna. Attualmente è direttore commerciale di una concessionaria di pubblicità a Bologna ed è amministratore e socio del gruppo For You Calzature che conta 6 esercizi in Provincia di Bologna, di cui uno a Casalecchio, in via Marconi.

Parliamo con il Sig. **Bruno Casalini**

**Quali sono i progetti per le attività di Casalecchio fa Centro nell'anno in corso?**

Innanzitutto voglio sottolineare la lungimiranza e l'importanza di questa associazione; si tratta di una esperienza inedita nella Provincia di Bologna. Quattro associazioni di commercianti e artigiani che collaborano con l'Amministrazione comunale nella promozione del territorio: è una realtà importante che va proseguita e migliorata. Il primo anno di attività di Casalecchio fa Centro è stata molto proficua, con idee interessanti e che hanno coinvolto migliaia di persone di Casalecchio di Reno e dei comuni circostanti. Un plauso va quindi al precedente Presidente dell'Associazione, Libero Barbani, e a tutti i suoi collaboratori. Ora si tratta di consolidare il brillante risultato del 2006 cercando di imprimere un'ulteriore svolta verso una sempre maggior qualità della nostra proposta.

**Quali sono quindi le iniziative che vanno in questa direzione?**

Cercheremo di confermare le iniziative dell'anno passato portando delle modifiche migliorative e con due eventi inediti. Cominceremo in aprile con la *Fiera dei Sapori d'Italia*. Si tratta di venticinque operatori, provenienti da tutte le regioni italiane che verranno ad esporre nella nostra città portando il meglio della loro produzione artigianale enogastronomica.

In maggio sarà la volta della *Mostra delle Auto e delle Moto d'Epoca*, con la solita esposizione ed il carosello in giro per Casalecchio e oltre; si tratta di una iniziativa che ha avuto molta risonanza fra i cittadini. A luglio un evento nuovo all'interno della grande *Fiera di Casalecchio di Reno* e cioè la *Festa del Gelato*. Verrà allestita una mostra nella quale saranno esposte le macchine e le attrezzature per la fabbricazione del gelato artigianale in Italia; coinvolgeremo alcune aziende leader che si trovano proprio nella provincia bolognese. Indiremo inoltre un concorso tra maestri gelatieri su un tema ancora da individuare... e poi gelati e ancora gelati di tutte i gusti e di tutte le forme da gustare da soli o in compagnia!

Dopo le vacanze, a settembre la oramai abituale *Sfilata di Moda*; questa volta cercheremo di valorizzare particolarmente le aziende del territorio. A ottobre sarà la volta della *Settimana dell'Ambiente* con l'esposizione delle ditte di CNA e Confartigianato di Casalecchio che lavorano nel campo della compatibilità ambientale e del risparmio energetico.

L'altra novità di quest'anno a Natale con il *Mercatino dell'Alto Adige*, dal 5 al 16 dicembre dicembre, con qualificati rappresentanti ed operatori nel settore dell'artigianato e dell'enogastronomia di quella bellissima regione. È una iniziativa questa che penso possa interessare tutti coloro che abitano nella Provincia di Bologna.

Una iniziativa per ora solo in cantiere è quella di interagire con il *RenoFolkFestival* (2 giugno) con una sorta di "notte bianca" culturale da mezzanotte fino a mattina, su percorsi caratteristici della città (le ville storiche, il Parco Talon, il Prà Znèin).

**Qual è la vostra filosofia, in definitiva?**

Il nostro obiettivo è quello di fare iniziative a valenza non strettamente comunale, che possano interessare un ambito provinciale, con proposte piacevoli ma anche raffinate. Casalecchio deve diventare un luogo ambito, da frequentare nel tempo libero con piacere; in questo contesto si inserisce la proposta commerciale degli esercizi del territorio, in particolare quelli del centro.

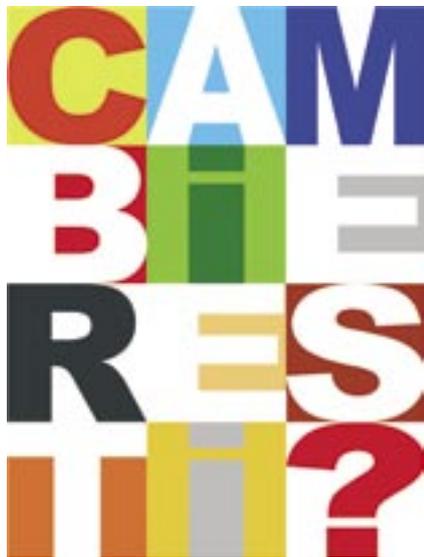
**m.u.**



# CAMBIERESti?

... Per essere più consapevoli

di ciò che è il nostro benessere



Prosegue la costruzione del progetto *CAMBIERESti? Consumi, Ambiente, Risparmio Energetico, Stili di vita*, già annunciato nell'ultimo numero di Casalecchio Notizie. In questo periodo, l'Assessorato all'Ambiente sta creando la rete dei soggetti locali che, con le proprie attività e le proprie risorse sosterranno la fase di sperimentazione. Si tratta infatti di un progetto che, per produrre risultati significativi, deve essere il più possibile calato nella realtà locale, e deve poggiarsi sulla collaborazione tra mondo associativo, imprese, ed enti pubblici. L'obiettivo è dimostrare che i modelli di consumo correnti possono essere cambiati, con esiti positivi su più fronti: dal risparmio energetico, alla qualità dell'aria, da un maggiore rispetto dei beni comuni, ad una più equa distribuzione delle risorse e delle opportunità di sviluppo tra i paesi occidentali e il sud del mondo.

Il progetto permetterà a un centinaio di nuclei famigliari di provare ad essere più consapevoli e critici rispetto a ciò che acquistiamo ed a capire fino a che punto il nostro benessere dipende da quanto consumiamo.

Ovviamente non c'è una ricetta standard su cosa si può fare per migliorare il nostro stile di vita in senso sostenibile, ecologico, equo e solidale, ecc.

Ognuno di noi può dire di fare qualcosa per sé stesso nel rispetto della comunità e dell'ambiente. Spesso tuttavia non c'è modo di scambiarsi informazioni su questi aspetti della nostra vita e sulle nostre abitudini. Non sappiamo cosa gli altri facciano per contribuire ad un mondo più vivibile e cosa si possa fare assieme. Allo stesso tempo, ci mancano informazioni su quali e quante risorse consumiamo ogni giorno vivendo normalmente e sulla portata del nostro singolo contributo una volta che ci impegniamo a cambiare qualcosa della nostra quotidianità.

Per questo, il progetto *CAMBIERESti?* è pensato come occasione di scambio, innanzitutto tra cittadini - che potranno confrontarsi tra loro sui propri modelli di consumo - ma anche tra cittadini e altri soggetti locali che, per la loro attività, hanno maggiore conoscenza di ciò che in concreto si può fare per risparmiare risorse (ambientali ed economiche) oppure che, in questo scambio, possono trovare stimolo a produrre nuovi beni o nuovi servizi.

Negli incontri durante la sperimentazione si imparerà quindi da chi ci verrà a parlare delle tecniche a disposizione (per risparmiare materie prime; per ridurre l'impatto sull'ambiente dei nostri comportamenti; per il fai da te in svariati campi; ecc.), ma anche e soprattutto da quanto ci diremo tra noi della nostra esperienza, delle nostre sensibilità, dei nostri obiettivi, e delle nostre disponibilità.

La sperimentazione inizierà nel prossimo mese di aprile, le modalità di iscrizione saranno comunicate a partire dalla seconda metà di febbraio presso l'Assessorato all'Ambiente, l'URP del Comune e all'indirizzo di posta elettronica [associazione@cambieresti.it](mailto:associazione@cambieresti.it).

Per chi volesse saperne di più si consiglia la lettura del libro a cura di M. Correggia: *Cambieresti? la sfida di mille famiglie alla società dei consumi*, Terre di Mezzo, 2006.

Servizio Ambiente

## Programmi

Il Comune di Casalecchio di Reno si sta attivando anche per quest'anno per contrastare la presenza della Zanzara Tigre, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Bologna. Il Comune tramite una ditta specializzata, provvederà a disinfestare tombini e caditoie stradali presenti sul suolo pubblico: sarà applicata una soluzione molto efficace e duratura, ma non dannosa per l'uomo e per l'ambiente. Tuttavia questo impegno non è sufficiente perché le femmine di Zanzara Tigre depongano le uova sulla parete interna di moltissimi piccoli contenitori in cui è presente acqua: secchi, bidoni, bottiglie, annaffiatori, barattoli, sottovasi, vasche, tombini, etc...

È pertanto fondamentale l'aiuto dei cittadini per integrare l'intervento pubblico.

# 15-16 febbraio 2007

## “M’illumino di meno”

I risultati della gara di risparmio energetico - I progetti delle scuole

Anche quest’anno il **Comune di Casalecchio di Reno** ha aderito a “**M’illumino di meno**”, giornata di risparmio energetico programmata nell’ambito delle iniziative per l’attuazione del **Protocollo di Kyoto** per la riduzione delle emissioni inquinanti e per il contenimento dei consumi energetici. Lo ha fatto attraverso una **gara di risparmio dei consumi elettrici** tra il Municipio di via dei Mille, 9 e le scuole elementari ‘Ciari’ e le scuole medie ‘Marconi’.

L’iniziativa ha visto il confronto tra i consumi fra le giornate del **15 e del 16 febbraio**, secondo le seguenti modalità:

- lettura del contatore la mattina del 15 (ore 9) e lettura alle 18 per contabilizzare il consumo in una giornata ‘normale’;
- lettura del contatore la mattina del 16 (ore 9) e lettura alle 18 per contabilizzare il consumo in una giornata di risparmio.

Il **giorno 17** è stato proclamato il **vincitore della gara** tra il municipio e le scuole in gara che è risultato il Municipio di Casalecchio con un risparmio di 32 KWh, secondo le Scuole Medie Marconi (20 KWh di risparmio) e terze le Scuole Ciari che hanno economizzato 19 KWh.

**Gli obiettivi** sono la **sensibilizzazione** sui gesti quotidiani che ognuno di noi, a casa o al lavoro, può fare, prestando più attenzione al risparmio energetico e l'**elaborazione di piani** per ridurre l’emissione di Co2, formando ed informando cittadini, operatori e amministrazioni locali, sapendo che l’esempio del comportamento delle pubbliche amministrazioni è fondamentale, per coinvolgere l’intera

comunità cittadina.

Da parte loro sia le **scuole primarie Ciari** che le **Medie Marconi** sono state **protagoniste di due progetti** per il risparmio energetico.

La classe **terza A** delle **Medie Marconi**, condotta dalla prof.ssa **Teresa D’Intino**, e con il sostegno economico dell’**Assessorato all’Ambiente** del Comune di Casalecchio di Reno, ha elaborato un **progetto sul risparmio energetico all’interno della struttura scolastica**, partendo dalla propria classe per arrivare alle altre aule e ai corridoi. Con un uso razionale dell’energia elettrica, un uso efficiente della tecnologia in dotazione, cambiando i comportamenti abituali e creando le figure degli energy manager per ogni classe, si è constatato, dati alla mano, che è possibile ridurre del **42%** il consumo annuo di energia con un consumo che passa da **9.468 KWh a 5.550 KWh** e una spesa annuale che va dai **1420, 2 euro attuali agli 832, 5 euro** possibili con l’adozione di norme e di comportamenti virtuosi quali: la nomina di due “energy manager” per classe, lo spegnimento luci durante gli intervalli, lo spegnimento luci quando ci si reca nei laboratori e alla fine delle lezioni, cercare di sfruttare il più possibile la luce naturale; quando si entra in classe bisogna sempre alzare le tapparelle e decidere quante luci tenere accese o se addirittura spegnerle; è consigliabile inoltre cambiare pulsanti in aula insegnanti, mettere sensori nei bagni e nei corridoi, applicare i riflettori eliminando alcuni neon inutili.

Le undici classi della **scuole primarie “B. Ciari”** hanno invece aderito al progetto **“Regalaci un Kilometro”** lanciato dall’Associazione Amici della Terra Ozzano Emilia. Questa iniziativa è stata creata per promuovere **un uso più frequente dei mezzi alternativi all’auto nel recarsi a scuola**, in modo da avere meno traffico e non emettere la pericolosa Co2. Per ogni km percorso in auto immettiamo infatti in atmosfera 219 g. di Co2. Dieci classi fanno riferimento nei dati al solo giorno del martedì (quello del Pedobus in collaborazione con il CDP) mentre la classe 5° A ha calcolato i percorsi di tutti i giorni, da **ottobre a dicembre 2006**. Nel periodo sopra considerato i ragazzi delle scuole hanno percorso

## na di lotta 2007 alla Zanzara Tigre

In particolare è indispensabile eliminare tutti i potenziali contenitori di acqua in cortili e giardini e soprattutto i bidoni degli orti, nonché disinfestare i tombini delle proprietà private. Per quest’ultimo scopo, il Comune promuove anche nel 2007 la distribuzione gratuita del trattamento antilarvale ai cittadini residenti nel Comune di Casalecchio di Reno **nei seguenti giorni**:

- **Sabato 24 marzo**, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - presso i centri sociali di Croce, Ceretolo, San Biagio
- **Mercoledì 28 marzo**, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - nell’area del mercato di via Toti
- **Giovedì 5 aprile**, alle ore 21,00 - presso la Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6  
Incontro pubblico con esperti e distribuzione del prodotto antilarvale

In seguito il prodotto potrà essere reperito presso gli l’ufficio URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, presso il Municipio Comunale o Servizio Sanità, presso il Cimitero comunale

Tutte le settimane utilizza il trattamento antilarvale: il prodotto lo regala il tuo Comune, basta chiederlo!

### Informazioni:

**URP - Numero verde 800.011.837 - Servizio Sanità, tel. 051.593.941**



448,852 Km a piedi per un totale di **Co2 non emessa di gr. 98.298**. Il programma **continua anche nel 2007** per non dimenticare la buona (e salutare) abitudine di raggiungere la scuola a piedi con le amiche e gli amici.

**Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno dichiara che "alla luce degli sconvolgimenti climatici sotto gli occhi di tutti e del progressivo esaurimento delle risorse, il tema del risparmio energetico e della modifica dell'approccio ai consumi in una direzione di maggiore armonia all'ambiente circostante ritengo sia una assoluta priorità, sia sul piano della politica ambientale, che su quello del cambiamento degli stili di vita dei cittadini. È proprio per questo che, oltre alla gara di risparmio energetico all'interno di "M'illumino di meno" voglio dare risalto con orgoglio alle esperienze delle scuole del territorio che hanno come base una consapevolezza comune: anche con tante piccole azioni sistematiche si possono ottenere grandi e importanti risultati".

## Verrà ristrutturata la Casetta del Custode nel Parco della Chiusa

diventerà Casa per l'Ambiente

La **Casetta del Custode** all'interno del **Parco della Chiusa**, in via **Panoramica**, all'angolo di **vicolo de Sanctis**, sarà oggetto in questi giorni di **lavori di ristrutturazione** per un totale di spesa di circa **150.000 euro**. I lavori dureranno per **sei mesi** e si conta

di poterla inaugurare alla fine di ottobre - inizio novembre del corrente anno. **L'edificio dovrà diventare la Casa per l'Ambiente.**

Saranno rifatte le **fondamenta e i due bagni** (di cui uno pubblico per tutti i frequentatori

il **punto di riferimento delle associazioni ambientaliste** e di quelle che compiono opera di **vigilanza** all'interno del parco. Saranno questi soggetti che ne cureranno la **gestione**. Si potranno da qui prendere **appuntamenti per visite guidate** nel Parco della Chiusa e sul lungofiume. La struttura sarà aperta al pubblico dalla tarda mattinata fino alla fine del pomeriggio.

al **piano terra** verrà insediato il **punto di accoglienza**, con i vari materiali informativi mentre al **primo piano** vi sarà la **sala per gli incontri**, le conferenze, le attività didattiche.

La Casa per l'Ambiente, dopo l'esecuzione dei lavori, si candida a essere

*"Obiettivo di questa nuova struttura"* dichiara **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno *"sarà quello di essere un vero e proprio presidio del parco. Questo è il primo passo per riqualificare e valorizzare l'area del Parco della Chiusa secondo linee di indirizzo che sono già state approvate recentemente dal Consiglio Comunale e che prevedono la realizzazione di una azienda agricola biodinamica e la qualificazione della zona naturalistica del lungofiume, secondo un percorso di tutela sovracomunale"*.



### Stazione Ecologica Attrezzata

Zola Predosa - via Roma 65



**051.750.743**

Orari di apertura:

lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle 12,00  
giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle 18,30  
sabato dalle 9 alle 17 (orario continuato)

### Per segnalazioni Raccolta Rifiuti e Spazzamento città



Numero Verde

**800.999.500**

Hera S.p.A.

# Laboratorio “La Città dei Cittadini”

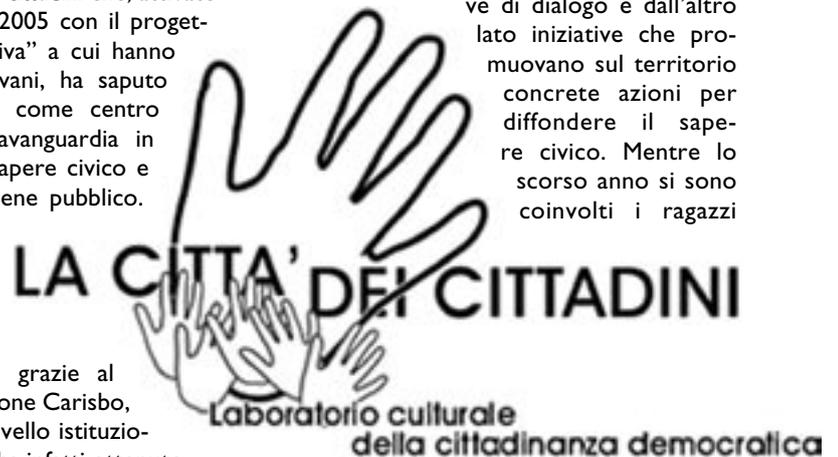
Casalecchio di Reno si trasforma in una fucina

di sperimentazione sulla cittadinanza digitale

Visto il grande interesse suscitato nel 2006 da **La Città dei cittadini** alle cui innovative iniziative hanno partecipato giornalisti delle principali testate nazionali, accademici di varie università italiane e cittadini attivi delle maggiori città italiane, l'Istituzione “Casalecchio delle culture” ha deciso di impegnarsi anche per il 2007 in **attività legate alla promozione della cultura della cittadinanza democratica**. Si intende così dar continuità al laboratorio *La Città dei cittadini* che, attivato in via sperimentale nel 2005 con il progetto pilota “la città creativa” a cui hanno aderito più di 150 giovani, ha saputo in due anni affermarsi come centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia per diffondere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico. L'importanza del laboratorio, promosso dall'Istituzione Casalecchio delle culture in collaborazione con l'associazione *Micromacchina*, grazie al contributo della Fondazione Carisbo, è stata sancita anche a livello istituzionale. *La Città dei cittadini* ha infatti ottenuto già due volte la Medaglia del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Regione-Emilia Romagna, della Provincia di Bologna, dell'Università di Bologna, di Unibo Cultura e della Cineteca di Bologna.

## Non è un logo comune: esperimento di democrazia elettronica per i giovani

Per il 2007 il laboratorio propone, come nelle passate edizioni, da un lato iniziative che stimolino il confronto tra vari esperti a livello nazionale e internazionale (comunicatori, politologi, sociologi, educatori) sulla tematica della promozione della cultura della cittadinanza con modalità interattive di dialogo e dall'altro lato iniziative che promuovano sul territorio concrete azioni per diffondere il sapere civico. Mentre lo scorso anno si sono coinvolti i ragazzi



del liceo scientifico di Casalecchio con un laboratorio ad hoc chiamato “prove tecniche di democrazia”, quest'anno *La Città dei cittadini* ha proposto lo scorso 3 marzo a tutti i giovani di Casalecchio dai 12 ai 30 anni

un innovativo esperimento di democrazia elettronica chiamato “non è un logo comune” per tentare di stimolarli a far sentire la loro voce in città. Un compito arduo perché, come sostiene il Consiglio d'Europa che già da vari anni ha lanciato il progetto *EDC-Education for Democratic Citizenship*, i giovani sono sempre più distanti dalle forme di rappresentanza democratica. E in effetti alle votazioni elettroniche per rispondere al **questionario** sul futuro del centro giovanile, che al termine di un percorso di oltre un anno volto al suo ampliamento, alla sua ristrutturazione e alla sua valorizzazione, diventerà la **Casa dei linguaggi creativi**, non c'è stata grande partecipazione. “Ciò è un'ulteriore dimostrazione - dichiara Paola Parenti,



presidente della istituzione Casalecchio delle culture e Assessore alle politiche giovanili - di come davvero manchi tra i giovani una cultura della democrazia e di come al contempo sia necessario darsi da fare perché aumenti tra le nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza dell'impegno civico.

Noi con questo laboratorio *La Città dei cittadini* tentiamo proprio di andare in questa direzione". Grazie all'apporto gratuito del Cineca erano stati allestiti tre seggi con terminali elettronici per votare uno dei tre loghi ideati, sempre gratuitamente, da AdmCom per la futura Casa del linguaggi creativi e soprattutto per poter esprimere, attraverso le risposte ad un breve questionario, da parte dei giovani esigenze, bisogni e aspirazioni nei confronti di quella che è la loro Casa in città. "Dalla opportunità che La città dei cittadini ci ha



Parenti - è emersa la preferenza per il nome Blogos e l'interesse alla realizzazione di strumenti mediatici da gestire e utilizzare, come una tv e una radio web: verificheremo ulteriormente queste prime indicazioni con *focus group* e altre forme di sondaggio".

## L'iniziativa del Bar camp

Ma il laboratorio non è rivolto solo ai giovani. Per fine marzo in cartellone c'è un'altra iniziativa altrettanto all'avanguardia sempre sulla cittadinanza digitale, quella del **Bar camp** questa volta aperta a tutti i cittadini di Casalecchio ma non solo, tant'è che sono già arrivate iscrizioni da varie parti d'Italia. Il Bar camp non è né un convegno, né una conferenza, ma una sorta di *speaker corner* dove chiunque può prendere la parola e

raccontare la sua esperienza di "cittadino digitale", condividendola con gli altri. Il bar camp arriva dagli Stati Uniti e a Casalecchio sarà organizzato per la prima volta in

Italia da una Pubblica Amministrazione. Sarà inoltre un'anteprima in Emilia Romagna dove mai nessuno s'è cimentato con questa nuova modalità di comunicazione interattiva e informale dove

tutti partecipano e nessuno è escluso! Chiunque abbia qualcosa da condividere o il desiderio di imparare è benvenuto e invitato a partecipare al CitizenCamp sulla cittadinanza digitale che si svolgerà **sabato 24 dalle 10 alle 19 nella Piazza delle Culture della Casa della Conoscenza**.

Si raccomanda l'iscrizione o sul wiki <http://barcamp.org/CitizenCamp> o via mail [info@micromacchina.it](mailto:info@micromacchina.it). E chi non potrà essere presente potrà assistere in tempo reale all'iniziativa collegandosi al sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) perché il consorzio interuniversitario Cineca realizzerà la diretta. Casalecchio con questa seconda edizione de *La Città dei cittadini* si trasformerà dunque in una **fucina di sperimentazione sulla cittadinanza digitale** con esperimenti sul campo. Ma non solo.

## Il dibattito cittadini e media, quale dialogo?

Largo anche quest'anno ai **giornalisti** delle maggiori testate nazionali che il **17 aprile alle ore 21 presso la Casa della Conoscenza** discuteranno con cittadini attivi provenienti dalle maggiori città italiane. Tema dell'incontro, coordinato dal **prorettore dell'Università di Bologna**, il massmediologo **Roberto**



dato con questa consultazione, che è solo la prima

di una serie di tappe di ascolto e coinvolgimento nel lungo percorso di ristrutturazione e arricchimento delle attività del Centro - prosegue Paola



**Contro le truffe, le violenze, gli abusi...**

## Centro per le Vittime

Gestito dai volontari dell'Associazione  
"Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990"

Presso la "Casa della Solidarietà"  
via del Fanciullo n. 6, Casalecchio di Reno

Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19 - Tel e fax 051.613.21.62 - e-mail [centrovittime@casalecchionet.it](mailto:centrovittime@casalecchionet.it)

**Grandi**, è il delicato rapporto tra cittadini e giornalisti e le possibili sinergie da mettere in campo tra di loro perché il mondo dell'informazione davvero contribuisca alla promozione della cultura democratica. Spesso i media sono tacciati di scarsa attenzione verso i reali problemi dei cittadini perché troppo impegnati a cercare scoop o a dare notizie dai Palazzi della politica.

Dal canto loro i giornalisti rivendicano la necessità di seguire i "principi guida" del fare informazione. Data questa non facile relazione ci chiederemo: **"è possibile trovare un punto d'incontro tra le diverse esigenze? È possibile per un giornalista fare informazione dalla parte del cittadino o direttamen-**

**te insieme a lui?"** Interverranno i giornalisti **Faustin Akafack** (Asteriscoradio), **Antonella Beccaria** (NewsTrust), **Angelo Conti** (La stampa), **Alberto d'Ottavi** (infoservizi.it), **Emanuela Falcetti** (Italia: istruzioni per l'uso-Rai Radio1), **Cristiano Lucchi** (l'altra città-Firenze) e **Donatella Papi** (Comincialitalia.net) che discuteranno con **Emanuela Borin** (comitato Dragoncello-Roma, XXXIII Municipio), **Milly Moratti** (associazione ChiAmaMilano) **Barbara Rinaldi** (comitato Al Crusel-Bologna).

Il dibattito sarà trasmesso in diretta web dal sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org)

**Mattia Grillini**

Istituzione Casalecchio delle Culture

## Le iniziative in occasione dell'anno europeo delle pari opportunità

È iniziato il primo gennaio 2007 l'"**Anno europeo delle pari opportunità per tutti**". Quattro saranno i temi principali di quest'anno: i diritti, la rappresentanza, il riconoscimento e il rispetto.

In questo contesto il Comune di Casalecchio di Reno, intende promuovere alcune iniziative. Si è cominciato Giovedì 8 marzo, con un Consiglio Comunale aperto dal titolo "Il principio di laicità e la dimensione europea" e la partecipazione di

Antonello dell'Oto dell'Università di Bologna. La stessa sera Festa della Donna a teatro con lo spettacolo "L'amore è una mera voglia" scritto e interpretato da Cledia Sedda.

*Queste le altre iniziative:*

*Giovedì 15 marzo alle ore 17,30, alla Casa della Conoscenza, via Porrettana 360*

Presentazione del libro **"Donne e Politica"** con l'autrice Giuditta Brunelli e Diletta Tega, costituzionalista. A partire dalla lunga storia della conquista del voto fino alla vicenda delle quote "rosa" nelle liste elettorali, il libro mostra come pur rimuovendo gli ostacoli normativi ne restino altri di natura sociale e culturale. Il CDP Centro

Documentazione Pedagogico, in collaborazione con l'ANPI Associazione Naz. Antifascisti Italiani e l'Assessorato Diritti e Partecipazione, vuole dialogare con insegnanti, genitori e cittadini sui temi della partecipazione delle donne alla vita politica.

*Mercoledì 28 marzo dalle ore 16,45, Sala Foschi - Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6*

**"Politica ed emozioni"** Avvio del percorso formativo rivolto a insegnanti, operatori e... curiosi, interessati ai temi dell'educazione alla legalità e della partecipazione e alla relazione che intercorre tra questi temi e i nostri valori e le nostre emozioni. Il percorso, patrocinato dalla Provincia di Bologna, è aperto a tutti. Conduce Letizia Lambertini, antropologa e Sandra Enel, attrice e formatrice.

**Marzo - Maggio 2007**

Prende avvio il **laboratorio teatrale** rivolto ai dipendenti del Comune di Casalecchio di Reno curato dalla regista ed attrice Cledia Sedda.

Il percorso formativo/espressivo proposto dall'Assessorato alle Pari Opportunità e dall'Assessorato al Personale si articola in una serie di incontri che intendono valorizzare le abilità individuali di mettersi in gioco e relazionarsi in ambiti diversi da quello professionale, potenziando competenze e motivazioni. Il percorso di concluderà con un'iniziativa di presentazione aperta al pubblico.

## La Storia Ritrovata (49)

La nostra torre campanaria di S. Martino è, forse, uno degli ultimi esempi nella zona di costruzione di un campanile classico, capace di far udire il suono dei suoi bronzi su buona parte del paese, anche se questo è adesso diviso in più parrocchie.

Oggi le chiese moderne non hanno più campanili o, se lo hanno, è solo un simulacro, sommerso dalle altre costruzioni, sul quale suonano solo blande campane, sussurrati richiami alla preghiera appena udibili nel sovrastante frastuono, non certo sonori rintocchi. Così la gente ha perduto il significato delle campane, il loro valore religioso e sociale.

Ci sembra perciò opportuno soffermarci sul significato dei campanili e sul ruolo che avevano nella vita di tutti i giorni, imparando a riscoprire un linguaggio che aveva un richiamo alla preghiera, ma aveva anche un codice di informazioni che tutti sapevano interpretare, anche perché, in mancanza di giornali, radio o televisione, le notizie venivano diffuse con le campane. Inoltre, in mancanza di orologi (quelli moderni, domestici, a molla, si diffondono solo nella seconda metà del sec. XIX e in maniera disomogenea) sono solo le campane a segnare, oltre il tempo liturgico, anche quello della vita quotidiana.

L'uso delle campane come strumento di culto è antichissimo, precristiano. In tutte le civiltà, per chiamare a raduno il popolo o per scacciare gli spiriti maligni si è sempre usato battere del legno o del metallo. Il gong, il semantro, il crotalo possiamo considerarli gli antenati delle campane, che erano conosciute in Cina e, da là, si diffusero in Occidente, presso gli Indiani, i Greci, gli Etruschi, i Romani (che le chiamavano "tintinnabula"). Nei riti cristiani le campane vennero in uso, ovviamente, solo dopo l'anno 313, quando Costantino concesse la libertà di culto. L'uso partì dalla Gallia, come testimonia S. Gregorio vescovo di Tours, ma fu S. Paolino, vescovo di Nola e grande riformatore liturgico, a raccomandarne l'uso nella sua diocesi, in Campania, per cui i sacri bronzi trassero il nome da questa regione. Forse è una etimologia molto semplicistica, ma è sostenuta da S. Isidoro di

Siviglia nelle sue "Origines" (16.25.6). Stando alle testimonianze di Digesto di Giustiniano (41, I, 12) e del venerabile Beda (Historia IV, 18) nei secoli VI e VII le campane erano già presenti in tutte le chiese della Cristianità. Questi strumenti all'inizio erano in ferro battuto, una lamina piegata e saldata, in forma cilindrica o allungata. La tecnica della fusione verrà in tempi successivi. Si passerà poi alla lega di bronzo, composta da 4 parti di rame e una di stagno, con l'eventuale aggiunta (secondo le zone o le epoche) di argento, oppure oro e anche piombo e altri metalli. Per questi motivi le campane hanno toni diversi, secondo la provenienza o l'antichità. Il modello attuale, svasato, risale solo al sec. XVII. I primi costruttori di campane erano una sorta di "frati - fonditori - alchimisti" che avevano le necessarie cognizioni tecniche. Essi andavano presso le chiese e facevano le fusioni sul posto, accompagnando le varie fasi della metallurgia ad un intimo processo di preghiera ed elevazione spirituale. La laicizzazione della professione avverrà più tardi, quando entreranno in uso le armi da fuoco e ci si accorgerà che, con la stessa tecnica, si costruiscono anche le artiglierie.

Da quel momento ci saranno artigiani laici, in grado di soddisfare sia le

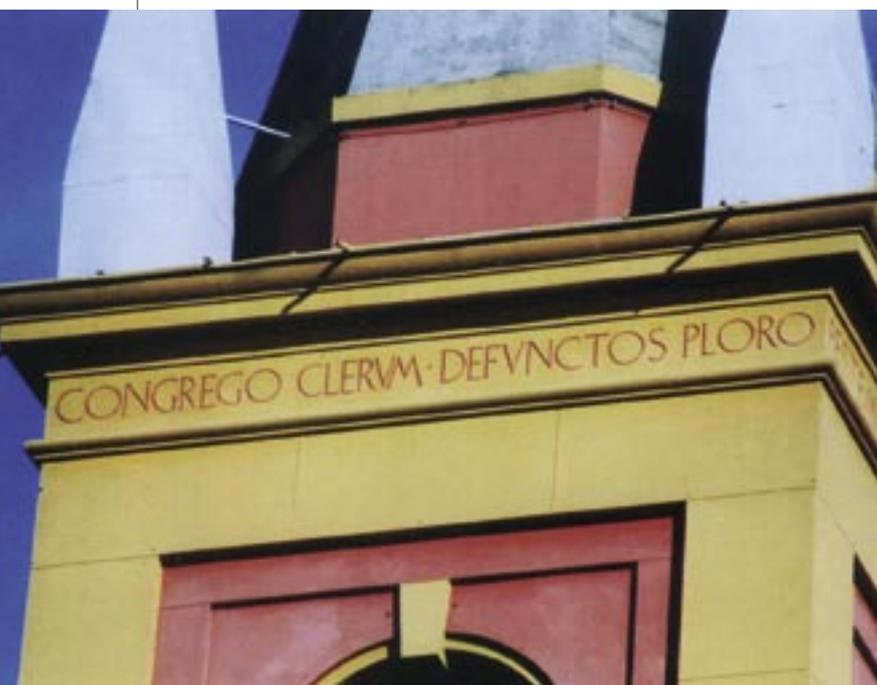
richieste sacre delle chiese che quelle profane degli eserciti. La fusione di una campana, rispetto a quella di un cannone, richiede comunque una particolare abilità, perché si deve ottenere uno strumento musicale con precisi requisiti sonori e armonici. Fin dai tempi antichi le campane hanno avuto un nome proprio. Vi sono campane ecclesiastiche, ma ve ne sono anche di laiche (sulle torri civiche o dell'arengo). Le campane delle chiese sono ornate a rilievo con decorazioni, fregi, figure di santi, invocazioni, preghiere, versetti delle Sacre Scritture, formule dedicatorie, date. Per la loro benedizione (il cosiddetto "battesimo delle campane") è prevista, fin dal sec. VIII, una complessa liturgia, per invocare la protezione del Signore contro le tentazioni e ottenere l'assistenza dello Spirito Santo, perché questo bronzo deve annunciare il bene e allontanare il male. S. Carlo Borromeo, nel sec. XVI, ammoniva che le Cattedrali e le Chiese Collegiate dovessero avere almeno 8 bronzi, mentre per le parrocchie ne potevano bastare 3. Ogni comunità cristiana ha però sempre voluto il meglio per il suo campanile e vi sono concerti anche di 20 o 30 pezzi.

L'uso delle campane consacrate e benedette è regolato dal Codice di



L'armonioso complesso della Chiesa Arcipretale di S. Martino, inserita in un ambiente che, ancor oggi, ricorda l'antico paesaggio agricolo e boscoso di Casalecchio

Una scritta nel fregio sotto la guglia ricorda le funzioni che ha il campanile: "LAUDO DEUM VERUM, PLEBEM VOVO // CONGREGO CLERUM; DEFUNCTOS PLORO // PESTEM FUGO, FESTA DECORO // ANNO DOMINI MCMXXXVIII" (Lodo il Dio vero, raduno il popolo, chiamo a raccolta il clero, piango i morti, metto in fuga la peste, solennizzo le feste - (Costruito) nell'anno del Signore 1938)



Diritto Canonico, che lasciò però al Rettore delle singole chiese una certa discrezione e riconosce eventuali consuetudini locali perché questi suoni segnano sì i tempi liturgici del giorno e del calendario, ma hanno anche una funzione sociale (avviso, chiamata a raccolta, segno di pericolo). Ricordiamo come si interpretano questi suoni che, un tempo, tutti sapevano intendere e decodificare.

**"Ave Maria del mattino"**: tre pezzi con la grossa, con due intervalli; poi si aggiunge un botto se è beltempo, due botti se è nuvolo, tre botti se piove, quattro se nevica.

**"Angelus del mezzogiorno"**: tre pezzi con la grossa, con due intervalli.

**"Ave Maria della sera"**: tre pezzi con la grossa con due intervalli ai quali fa seguito il "requiem": nove botti a tre a tre.

**"Notturmo"**: in alcune chiese isolate, il "Requiem" veniva suonato a buio, un'ora dopo l'Ave. Questa campana veniva detta anche **"La dispersa"** perché orientava i viandanti che si erano perduti o non avevano ancora un alloggio.

**"Il Viatico"**: un tempo il Viatico agli ammalati veniva portato processionalmente e in forma solenne. Allora veniva suonato prima il "doppietto", poi, durante il trasporto del Viatico, il "doppio". Sentire prima il doppietto, poi il doppio, voleva dire che in paese c'era un ammalato grave.

**"La passata"**: è il segnale della morte di un parrocchiano. Viene aperta la finestra del campanile dalla parte della cassa del defunto poi, con la grossa in piedi, si fanno 9 botti a distanza di un minuto, ai quali seguono due colpi affrettati se è morta una donna, 3 per un uomo, 33 per un sacerdote, 66 per il vescovo, 99 se è morto il Papa.

**"Il trasporto"**: durante il funerale si suonano rintocchi singoli e distanziati. Viene usata la campana grossa ("tutti onori") per le persone illustri, la mezzana ("mezzi onori" nella generalità dei casi o la mezz'anella ("la carità" per funerali non solenni).

Per i giovani e le persone non sposate si suona invece il **"doppio chiaro"** (in bolognese: "doppi cer") mentre per i bambini è previsto il **"doppio"** (si diceva: "Suonano a festa perché un angelo è andato in cielo"). Durante il trasporto al cimitero i bambini sono salutati con la caratteristica e allegra **"scampanè"**.

**"Maltempo"**: l'arrivo di un temporale veniva segnalato da tre pezzi con la grossa a due intervalli, più tre pezzi con la mezzana a due intervalli e tre pezzi con la piccola a due intervalli, concludendo con lo scampanio di tutte le campane insieme, fino allo scoppio del primo fulmine.

Spesso bastavano le campane per rompere le nubi in pioggia, evitando la grandine! Al suono del maltempo, i contadini mettevano due ferri in croce davanti a casa e bruciavano qualche foglia dell'olivo benedetto.

**"La starmida"**: era il segnale di incendio e si suonava con la grossa a martello con intervalli di un minuto, per chiamare la gente a soccorso.

**"Suffragio dei defunti"**: viene suonato la sera del 1 novembre da quelle parrocchiali che hanno un cimitero. Si usano le tre campane (onori, mezzi onori e carità) per accomunare i defunti di tutte le classi sociali. Dopo l'Ave, con la grossa vengono battuti 10 minuti di tocchi a distanza di 40 secondi e si termina con due botti vicini; poi allo stesso modo, vengono suonate la mezzana e la mezz'anella. Segue un doppio lento a quattro campane e si conclude col doppio degli angeli. Questo concerto notturno introduce alla giornata della Commemorazione dei Defunti.

Le campane accompagnano anche i vari momenti della celebrazione delle S. Messe, così anche chi è impedito e non può essere presente, può seguire con la mente e con il cuore.

**"Doppio della sera, Doppio del giorno, Doppietto"**: il primo precede l'Ave Maria nelle sere antecedenti un giorno di festa, come annuncio (in dialetto **"dàppi èd sira"**).

Il giorno dopo viene ripetuto un'ora prima della Messa (**"dàppi da dè"**), seguito immediatamente dal tipico **"doppietto alla bolognese"**.

se". Mezz'ora prima della Messa viene battuto il "**Toccone**" con la grossa o la mezzana; cinque minuti avanti l'inizio della funzione si hanno i "**Tocchi**" con la piccola.

Dopo la lettura del Vangelo, alcuni colpi con la grossa avvertono i ritardatari che, entrando dopo quel momento, non ci soddisfa più il precetto festivo (segnale detto "**La serrata**").

Le preghiere del Gloria e del Sanctus vengono solennizzate col "**doppio**". Infine, quando il sacerdote benedice i fedeli e li dimette con la formula "Ite, Missa est" le sue parole vengono salutate da 9 botte della grossa, a tre a tre.

"**Squinquennio**" e "**Panegirico**": il primo viene usato durante le Novene, i Tridui o gli Ottavari. Sono arpeggi con le tre campane piccole. Il secondo, invece, viene suonato la sera delle vigilia della festa del Patrono, dopo l'Ave Maria, con la sola campana grossa e annuncia che, il giorno successivo, verrà fatto l'elogio del Santo.

"**Agonia del Signore**": ogni parrocchia ha il suo modo di ricordare l'agonia di Gesù, alle 15 di ogni venerdì.

"**Legatura delle campane**": non si suonano campane dal pomeriggio

del Giovedì Santo, dopo la "Missa in coena Domini" (Messa della Cena del Signore) fino all'annuncio della resurrezione, durante la Veglia Pasquale, quando vengono "slegate".

Effettivamente, in quel periodo, si usa intrecciare le corde pendenti del campanile in un nodo simbolico.

La persona del campanaro e il suo lavoro erano, un tempo, un autorevole punto di riferimento della vita sociale perché rendevano partecipe tutta la comunità degli avvenimenti sacri e civili. Tutta la vita del paese era regolata dal suono delle campane, attraverso un codice di comunicazione che tutti sapevano interpretare. Ci è parso perciò necessario richiamare alla memoria questa realtà che si sta perdendo.

**Pier Luigi Chierici**

*(Storia di un paese senza storia - la storia ritrovata - 49, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994. Il capitolo dedicato a San Martino è iniziato con la puntata n. 43)*

*In cima alla guglia vi è una grossa palla di ferro che regge la croce, raggiungibile con una scaletta di servizio infissa al muro. Quando la palla fu sistemata, fra i giovani di Casalecchio scattò una gara di coraggio per andarla a toccare. Il coraggio vero, però, non era affrontare il vuoto e le vertigini, ma le ire del campanaro e di mons. Ercolani che aspettavano di sotto il temerario. (Elaborazione elettronica delle immagini Eliografia DS Casalecchio)*



## Tributi

# TOSAP: modifiche nelle modalità di riscossione

Dal 1° marzo 2007 la **riscossione della tassa di occupazione di suolo pubblico (TOSAP)**, sia permanente che temporanea, viene effettuata dalla **società ICA S.r.l.**, già partner dell'Amministrazione comunale per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Oltre alla riscossione, ICA curerà anche l'**attività di controllo**, in particolare farà un nuovo censimento dei passi carrai già a partire dai prossimi mesi.

Per il pagamento *entro il 31 marzo 2007* del passo carraio e delle altre occupazioni di suolo permanenti la spedizione del bollettino verrà quindi curata da ICA.

Le **richieste di occupazione di suolo pubblico** e il rilascio dell'autorizzazione o concessione continueranno invece ad essere gestiti dagli uffici comunali competenti.

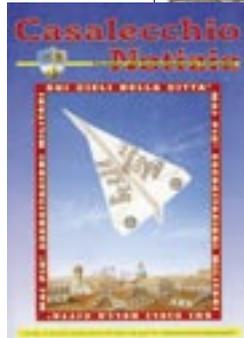
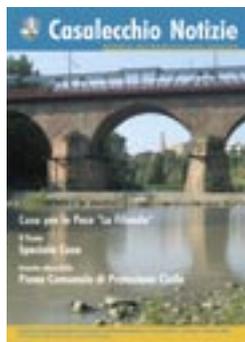
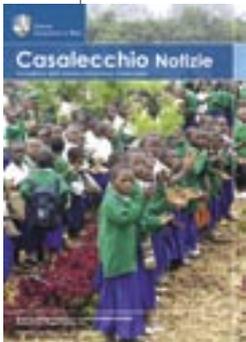
La sede di ICA S.r.l. è presso il Magazzino Comunale, in via Guido Rossa 1.

Informazioni e assistenza potranno essere ottenuti direttamente presso la sede di ICA S.r.l. con i seguenti orari e modalità di accesso: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30.

telefono e fax: 051-591009  
e-mail: [ica.casalecchio@libero.it](mailto:ica.casalecchio@libero.it)

# Un Giornale, la nostra storia

Casalecchio Notizie nasce nel maggio 1973 come un bollettino di quattro pagine a due colori e stampato in 5.000 copie entra nelle case per raccontare l'impegno dell'amministrazione ad affrontare e risolvere i temi della città. Una Casalecchio che esce dai faticosi anni della ricostruzione dopo i terribili bombardamenti subiti nel corso della seconda guerra mondiale. Una città che per mancanza di spazi ha ancora qualche problema di doppi turni nelle scuole, una città che sta iniziando le prime grandi opere infrastrutturali. È da poco terminata l'Autostrada del Sole e sono ancora in corso i lavori dell'asse attrezzato, mentre molti sono gli investimenti nelle scuole dell'infanzia, nei nidi, e nell'avvio della nuova impiantistica sportiva. Come si legge nell'editoriale del primo numero da subito si è cercato il dialogo e



l'incontro, per costruire un giornale con la partecipazione di tutti e dove tutti, amministratori e cittadini, potessero avere una ulteriore sede in un cui esprimere e inoltrare proposte.

Dopo 34 anni questa continua ad essere la filosofia di fondo che ha sempre ispirato la nostra redazione: fare una informazione completa e dettagliata sui grandi temi che

interessano il territorio e la comunità, ma fornire anche tutte le notizie di pubblica utilità, utile a semplificare la vita ai cittadini. Il Casalecchio Notizie ha attraversato in questi anni la vita delle famiglie residenti nella nostra città, ne



ha accompagnato il cambiamento e la storia, ha condiviso e si è fatto portatore delle gioie, dei successi, ma anche

delle grandi tragedie che ci hanno colpito e profondamente segnato. Il giornale ha sempre raccontato anche l'orgoglio di rialzarsi sorretti dai valori di solidarietà e civismo così diffusi nei nostri cittadini. Credo che Casalecchio Notizie possa entrare a pieno titolo nel filo rosso dei ricordi di molte generazioni di casalecchiesi. Da questo numero vi proponiamo un giornale rinnovato nelle pagine e nella forma con cui cerchiamo di proporvi contenuti sempre aggiornati e utili alla miglior conoscenza e valorizzazione delle opportunità del nostro territorio. Di questo sforzo di qualificazione ringrazio innanzi tutto gli amministratori e i funzionari che costantemente ci forniscono i contributi, l'intera redazione e i grafici che si impegnano a fornirvi un periodico che vuole stare al passo con i tempi. L'Amministrazione Comunale oggi è ricca di molteplici canali di comunicazione: il mensile Casalecchio News, il sito web dalle centinaia di pagine on line, la news letter che settimanalmente via mail raggiunge i cittadini che ne hanno fatto richiesta. Pur in questo panorama articolato Casalecchio Notizie resta ancora la rivista per eccellenza, *al giurnalèin da Cmòuna*, che fiero del suo ricco passato continua a porre riflessioni, raccogliere contributi, tracciare profili, presentare progetti, documentare avvenimenti e con lo scorrere della cronaca diventa un giorno dopo l'altro storia di una comunità.

**Gian Paolo Cavina**

Direttore Responsabile Casalecchio Notizie  
gpcavina@comune.casalecchio.bo.it

## Era il 1973, quando...

Salvador Allende, Presidente del Cile, si uccide nel corso dell'assalto alla Moneda durante il colpo di stato condotto dal generale Pinochet. L'Egitto e la Siria attaccano Israele durante la festività dello Yom Kippur, risultandone rapidamente sconfitte, ma la guerra ha come conseguenza anche la prima crisi petrolifera dell'occidente. Le domeniche senza circolazione totale per le auto, la riduzione dell'illuminazione stradale e commerciale, la fine anticipata dei programmi televisivi, furono provvedimenti presi sotto il nome di "politica dell'austerità" per evitare sprechi di petrolio che aveva prezzi alle stelle. A Milano l'anarchico individualista Gianfranco Bertoli lancia una bomba alla questura per colpire il primo ministro Mariano Rumor, l'attentato non riesce, ma muoiono quattro persone. Sempre a Milano Franca Rame, moglie di Dario Fo, viene rapita e violentata da estremisti di destra. A Roma, nel popolare quartiere di Primavalle, militanti di Potere Operaio appiccano fuoco alla casa del segretario della locale sezione dell'MSI, muoiono due suoi figli. Indro Montanelli esce dalla redazione del Corriere della Sera accusando il direttore Piero Ottone di aver portato il quotidiano su posizione filocomunista e fonda il Giornale. Il segretario del PCI Enrico Berlinguer lancia dalle colonne di Rinascita l'ipotesi di un "compromesso storico" fra il suo partito e la Democrazia Cristiana. Non esistevano i personal computer e internet, non c'erano i telefonini e la tv era ancora in bianco e nero. Non c'erano ovviamente mp3, cd, dvd e I-pod, ma giradischi e mangiadischi, mentre comparivano i primi registratori a cassetta. Le hit dell'anno sono Crocodile rock di Elton John, Pazza idea di Patty Pravo, Il mio canto libero di Lucio Battisti e Claudio Baglioni con Quel piccolo grande amore. La Juventus vince il suo 15esimo scudetto superando il Milan che cade a Verona nell'ultima giornata, mentre Beppe Savoldi del Bologna vince la classifica dei cannonieri con 17 reti al pari di Pulici e Rivera. Nascono Fabio Cannavaro e Loris Capirossi.

A Bologna il Sindaco è Renato Zangheri. Nel capoluogo sono istituite fasce orarie di gratuità sugli autobus per incentivare il mezzo pubblico, viene inaugurato il Sacro dei martiri partigiani di Sabbiano, e in via del Frullo viene inaugurato l'inceneritore di Bologna.

A Casalecchio il Sindaco è Franco Ballotta. Sono terminati i lavori della nuova scuola elementare alla Croce (le attuali 25 Aprile) per un costo complessivo di 400 milioni di lire, mentre è in corso di costruzione il collegamento della Tangenziale con l'asse attrezzato in cui il comune investe 485 milioni di lire. Si svolgono tre grandi manifestazioni di solidarietà con i lavoratori del Mottagrill Cantagallo che si erano rifiutati di servire a tavola Giorgio Almirante, segretario dell'MSI (allora accusato di tentata ricostituzione del partito fascista). Gli studenti celebrano con temi e mostre di disegni il 28esimo anniversario della Liberazione al cinema Fiamma di Via Marconi e al Teatro Comunale Testoni. Partono sul territorio le prime esperienze di decentramento con la nascita dei consigli di frazione.

La nascita di Casalecchio Notizie nel maggio del 1973 passò a molti inosservata. Mi fa piacere ricordare la prima pionieristica redazione, formata dal suo fondatore Mauro Donini, Direttore Responsabile, Luciano Ramosi, Direttore, e i componenti il Comitato di Redazione: Domenico Sagradini, Giorgio Serra, Domenico Tagiuri e Pierina Zoccadelli.

## Un “quaderno” del CDP

In occasione del seminario e mostra “La documentazione, una risorsa per la scuola, i servizi, la città” avvenuti il 28 febbraio 2007, il CDP Centro Documentazione Pedagogico ha presentato una nuova pubblicazione: “**Vita di classe e apprendimenti**”, realizzata a cura di Marina Maselli, in collaborazione con le insegnanti delle Scuole di Casalecchio di Reno Flavia Angelucci, Liliana Biagini ed Emanuela Lavelli.

Il quaderno raccoglie gli scritti delle bambine e dei bambini e le proposte di lavoro delle insegnanti di alcune scuole primarie e secondarie di primo grado di Casalecchio, integrate da riflessioni di carattere teorico sui temi dell'apprendere e dell'insegnare.

Un'esperienza di ricerca/azione nata e sviluppata nel corso di incontri di formazione e gruppi di lavoro che il CDP ha realizzato negli ultimi anni.

L'investimento in questo ambito di lavoro ha rappresentato per il Centro una duplice intenzione. Con la finalità di rispondere alle molteplici richieste avanzate dalle istituzioni scolastiche, sempre più orientate verso l'approfondimento degli aspetti che facilitano la realizzazione di un ambiente favorevole all'apprendimento, ci si è posto l'obiettivo di raccogliere e valorizzare le esperienze di scuola, potendo contare sull'apporto diretto degli insegnanti che, attraverso il lavoro di documentazione, ci consegnano uno spaccato di grande interesse e vitalità. Ci auguriamo che anche i genitori e altre persone coinvolte nel percorso educativo siano interessati ad approfondire questo tema poco conosciuto e le esperienze compiute nelle nostre scuole.

**Cinzia Bergamini**  
Operatrice CDP



## 3 febbraio 2007: inaugurato il Balenido

Il 17 marzo festa di apertura anche per il micro-nido “Pippi Calzelunghe”



È stato inaugurato lo scorso **3 febbraio**, il nuovo nido d'infanzia “Balenido”, nel quartiere Meridiana, così chiamato perché il profilo dell'edificio ricorda quello di una balena. L'investimento è stato di **1.600.000 euro**. I bambini ospitati dal 5 febbraio sono **60** di età compresa tra **0 e 3 anni**, di cui **42 full-time** e **18 part-time**. **Sono passati solo ventidue mesi** dall'avvio del progetto all'inaugurazione della struttura.

L'asilo è stato realizzato con materiali ad **alta compatibilità ambientale**, seguendo criteri costruttivi di avanguardia. L'esposizione, l'orientamento, la planimetria e la sezione stessa dell'edificio sono state progettate per costruire un organismo che si autoprotette dagli agenti esterni dannosi, si integra con le risorse ambientali disponibili, si autosostiene dal punto di vista della tecnologia costruttiva. I consumi sono più bassi della metà rispetto a un asilo tradizionale. Il progetto architettonico

del nido rispetta il progetto pedagogico: i bambini da 0 a 3 anni che devono avere stimolata la loro intelligenza senso-motoria hanno a disposizione sezioni dotate di giochi di tipo cognitivo e simbolico in un ambiente luminoso, accogliente e modulabile. “**Balenido**” è stato edificato in project financing da un raggruppamento di imprese (Cadiai, Società Dolce, Camst, Manutencoop Fm, Cipea) che costituiscono il **Consorzio**

**Karabak Due** aggiudicatario del bando per ottenere la concessione a costruire l'asilo su un terreno di proprietà comunale, accollandosi gli oneri di costruzione e di gestione. Al concessionario privato viene corrisposto un canone annuo per il periodo necessario al raggiungimento dell'equilibrio finanziario. Il **17 marzo** si inau-

gura anche a San Biagio un nuovo asilo, il **Micro-nido “Pippi Calzelunghe”**, in grado di ospitare 18 bambini. Le famiglie casalecchiesi da quest'anno hanno così a disposizione **78 posti nido in più**: la percentuale di **copertura della domanda** passa dal **58% al 74%** (su 491 domande ne vengono accolte 364). **1.100.000 euro del Bilancio previsionale 2007** è destinato a questi nuovi posti.



# Olimpiadi dei Castelli

Le **Olimpiadi dei castelli** sono una rassegna di attività sportive promozionali, dedicate principalmente ai bambini/e e ragazzi/e tra i 7 e 14 anni. Una iniziativa che stimola il piacere alla partecipazione e promuove educazione allo sport nel rispetto delle regole del gioco sportivo ma anche del confronto ideale e del fairplay. Una rassegna sportiva che vuole essere anche occasione di conoscenza e confronto tra i giovani dei tanti paesi della zona bazzanese. Questa è un'idea della attività sportiva lontana dai tanti eccessi e dai pessimi esempi che la cronaca ci regala ma vicina a quanto questa e altre Amministrazioni Comunali hanno promosso e promuovono tutt'oggi nelle scuole, nelle piazze, tra i cittadini e le tante società sportive cresciute nei numerosi impianti sportivi comunali di tutto il territorio dei Castelli. Ogni anno le Olimpiadi coinvolgono numerosi Istituti scolastici e tra le 20 e le 30 società sportive del territorio prevalentemente compreso tra Casalecchio e Vignola, ma anche di Sasso Marconi e della Valle del Lavino e del Samoggia. Nell'incontro che si è tenuto lo scorso 3 marzo nel Municipio di Casalecchio e convocato dal Comitato Organizzatore si è definito il calendario delle iniziative che si svolgeranno nel mese di maggio negli impianti sportivi di tutta la zona bazzanese e a cui hanno già dato l'adesione alcune tra le più importanti associazioni casalecchiesi: **Pol. G. Masi** (nuoto, basket, pallavolo, pattinaggio, artistica), **Pol. Csi Casalecchio**, **Pol. Ceretolese Calcio**, **Casalecchio calcio 1921**. Nel calendario della manifestazione è stato anche inserita la **Maratona di Bologna e dei Castelli medievali** che si svolgerà sul tragitto Vignola-Bologna **martedì 25 aprile**.

Ecco di seguito il restante calendario delle iniziative.

**Giovedì 3 maggio - Inaugurazione dei Giochi** alle 9,30 nello Stadio Nobile di Casalecchio di Reno. Giochi sportivi dei bambini delle scuole elementari dei diversi Comuni interessati.

**Lunedì 14 maggio** ore 20,30 - Crespellano - Tavola rotonda dal titolo "Scuola di sport" con **Alessandro Bortolotti**

(CONI). Incontro e dibattito sull'organizzazione dello sport giovanile con dirigenti e allenatori interessati. **Torneo di tennis:** sabato 5 e domenica 6 maggio a Crespellano **Gara ciclistica:** domenica 6 maggio a Crespellano **Gara dei Carrioli:** domenica 6 maggio a Castello di Serravalle **Torneo Pallamano:** domenica 6 maggio a Bazzano **Trofeo Karate:** domenica 6 maggio a Zola Predosa **Torneo Calcio:** sabato 5 maggio a Casalecchio di Reno (campi Veronesi) **Esibizione diverse attività di piscina:** domenica 6 maggio nella Piscina di Zola Predosa **Torneo pallavolo:** domenica 6 maggio a Zola Predosa **Trofeo di ginnastica artistica:** sabato 5 maggio a Casalecchio di Reno (PalaCabral) **Gare di atletica leggera:** mercoledì 9 maggio alle 17,30 a Sasso Marconi **Torneo di basket 1:** sabato 12 maggio a Zola Predosa **Torneo di basket 2:** sabato 19 maggio ad Anzola Emilia **Gare Pattinaggio artistico:** domenica 10 giugno a Crespellano. A seguire, alle 17.30, **Cerimonia di chiusura dei Giochi.**

Francesco Borsari



## Gemellaggio

Tra i mesi di maggio e giugno saranno due le iniziative di gemellaggio che interesseranno la nostra comunità. Dal 17 al 20 di maggio una delegazione si recherà in Francia per il tradizionale incontro con gli amici della città di Romainville. Il Comitato di gemellaggio cittadino, insieme al competente ufficio comunale stanno predisponendo una eterogenea delegazione, quasi sicuramente guidata dal Sindaco Simone Gamberini. Con lui ci saranno i giovani attori della Compagnia del Fiordaliso che proporranno una commedia in lingua francese tratta dal celebre testo di Daniel Pennac "La passione secondo Therese".

Gli attori saranno ospitati dagli amici italo-francesi dell'API (Associazione delle province Italiane). Della delegazione faranno parte anche tecnici dell'ambiente per un confronto in merito alle tecniche di raccolta differenziata dei rifiuti e dei servizi sociali e del CDP che potranno così verificare e confrontare le scelte degli amici francesi in merito alle politiche di integrazione degli immigrati nella scuola e nella collettività. Romainville, cittadina di poco più di 20.000 abitanti alle porte di Parigi è infatti nota per avere avuto

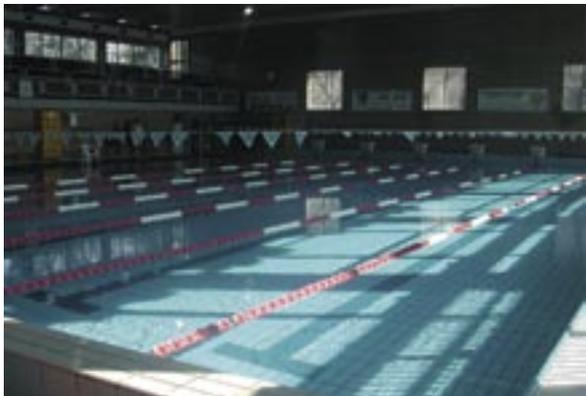
una prima ondata migratoria di italiani negli anni '50 e poi un successivo arrivo di numerosi migranti dal Magreb e dalle numerose ex colonie francesi. Non mancheranno gli sportivi, con una squadra di calcio giovanile della polisportiva Ceretolese, una rappresentativa del settore Ginnastica Artistica della Polisportiva Masi e probabilmente un gruppo di ballo hip-hop del Winning Club.

Il secondo appuntamento è previsto dal 31 maggio al 3 giugno quando una delegazione della bella città termale ungherese di Papa sarà ospite nella nostra città. Tra gli ospiti sicuramente alcuni esponenti politici, del mondo della scuola, una squadra di calcio giovanile, che verrà senza dubbio ospitata nel Centro Sociale di Ceretolo, e un gruppo di musicisti e ballerini folk che parteciperanno al RenoFolkFestival, la kermesse di musica e balli folk organizzata dalla polisportiva Masi e che si svolgerà negli stessi giorni nel Parco Rodari e nelle vie e piazze della Città.

I cittadini interessati a partecipare e collaborare alle iniziative di gemellaggio possono informarsi presso il competente ufficio comunale 051 598 244 / 297.

fb

# Sport e Solidarietà: una vasca lunga un giorno



La settima edizione della “**Vasca lunga un giorno**” nasce come progetto per sostenere l’incontro di un gruppo di genitori di ragazzi/e disabili. I quattro fine settimana, programmati da gennaio ad aprile, hanno l’intenzione di coinvolgere in varie attività, sia i ragazzi/e disabili, sia i loro genitori. La riflessione sulla propria genitorialità, il confronto con gli altri genitori sulle modalità educative, il mettere in “mostra” le proprie emozioni, il piacere di attività rilassanti, la conoscenza di nuove proposte por-

tate avanti da altri in situazioni diverse, sono le esperienze che 21 genitori stanno vivendo in questo periodo.

L’occasione per riflettere insieme su questi temi è fissata per **domenica 1° aprile** alla **piscina M. L. King**: in questa giornata, **a partire dalle ore 10**, alla presenza del Sindaco che a nome di tutta la città rinnoverà la tradizione di buttarsi per primo, i cittadini, le scuole, le associazioni, i gruppi sono invitati a una **nuotata (una vasca, andata e ritorno) in segno di solidarietà**.

Sicuramente è un modo insolito di dimostrare solidarietà, una modalità gioiosa, che però ci permette, anche solo per una giornata, di avvicinare un mondo che ha bisogno di testimonianze, ha bisogno di calore, per avere la forza di andare avanti, per superare le tante difficoltà che si vivono ogni giorno.

**Sabato pomeriggio 31 marzo e domenica 1° aprile al Centro Giovanile Ex-Tirò** tante iniziative di intrattenimento faranno da corollario alla “Vasca”: spettacoli per bambini, balli, cori, musica. In particolare vogliamo ricordare la grande “**lotteria della vasca**” che avrà come primo premio un viaggio per due persone a Parigi.

I biglietti sono in vendita alla Polisportiva G. Masi, alla Polisportiva CSI, al Centro Documentazione Handicap (via Legnano 2, Bologna) e naturalmente all’Associazione “Percorsi di Pace”.

L’**estrazione dei 100 premi** in palio avverrà alla presenza del Sindaco e di tutti i cittadini interessati, alle **ore 18 del 1° aprile** al Centro Giovanile Ex-Tirò. Vi aspettiamo in tanti alle numerose iniziative in programma, ma soprattutto aspettiamo le vostre telefonate alla piscina M. L. King tel. 051 575836 (dalle ore 10 alle ore 20) per prenotare la vostra nuotata di solidarietà.

**Maurizio Sgarzi**

Presidente Associazione Percorsi di Pace

## Uno “Skatepark” sul Reno

Dopo diversi rinvii dovuti a problemi tecnici sta per diventare operativo il primo skatepark pubblico casalecchiese. Costruito a pochi passi dal Centro Giovanile Ex-Tirò, verrà inaugurato a breve, dopo che la ditta “Ignoramps” avrà provveduto al corretto montaggio delle attrezzature necessarie.

Il fondo è in resina colorata e le strutture montate saranno in legno: un “quarter” di cm. 375x150 h, un “bank” di cm. 375x150 h e un “funbox” lungo oltre 500 cm. provvisto di doppio “curb” e un “handrail”. Si tratta di un impianto di minima, ma senza dubbio sarà apprezzato dai sempre più numerosi giovani praticanti questa disciplina sportiva relativamente nuova per il nostro paese.

Le prime tavole da skate apparvero negli Stati Uniti nel 1959, nel momento di boom del surf del quale volevano imitarne il movimento sulla strada. Dopo alcuni anni di successo, improvvisamente, nel 1963, forse anche a causa di numerosi incidenti dovuti alla scarsa qualità del prodotto, passarono di moda e finirono nel dimenticatoio. Tornò in auge, ancora negli USA, verso la metà degli anni 70, grazie anche a nuovi materiali e tecnologie e, negli anni seguenti gli “skaters” e le diverse tavole e piste si sono moltiplicati in tutto il mondo e con loro la musica Punk che è stata per anni la colonna

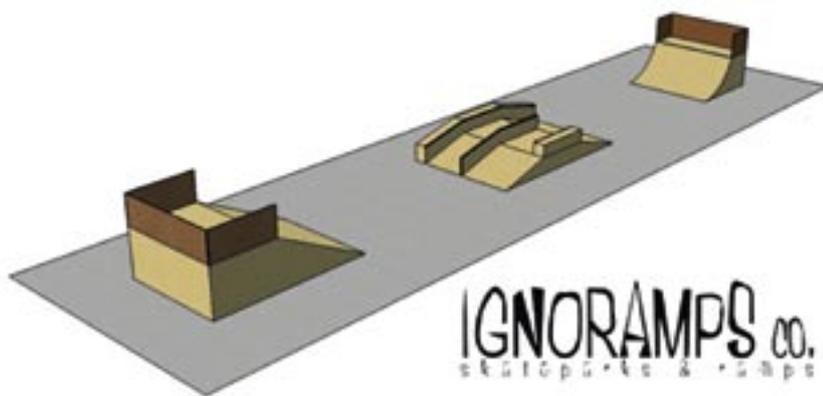


Immagine grafica dello skatepark che verrà installato a Casalecchio di Reno

sonora del movimento.

Oggi, è l’Hip hop che sembra avere soppiantato il Punk, ma a parere di molti, il legame tra skateboard e musica è un legame prettamente commerciale. Resta però radicata nell’immaginario collettivo l’idea dello skaters libero e un po’ anarchico che ama librarsi in volo con la sua tavola, refrattario a ogni regola. Uno stile di vita.